Piano Triennale Offerta Formativa

C.MARE DI STABIA 4 C.D.

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.MARE DI STABIA 4 C.D. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0001533/U del 13/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 03/12/2021 con delibera n. 45

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti e quadri orario
3.2. Curricolo di Istituto
3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
3.4. Attività previste in relazione al PNSD
3.5. Valutazione degli apprendimenti
3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.7. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra scuola è sita nella fascia territoriale intermedia, tra il nuovo centro urbano e l'estrema periferia nord di Castellammare di Stabia. Si trova in una zona che, fino a qualche decennio fa, assumeva i tratti di una struttura a prevalente carattere rurale.
Infatti, in questa fetta di territorio stabiese, era marcato l'uso agricolo della terra e ben poche aree venivano destinate a suolo edificabile. La maggioranza degli abitanti, quindi, era di conseguenza dedita all'attività primaria. Tracce di questo passato recente sono ben evidenziabili nella presenza di ruderi di case coloniche ancora visibili, anche in prossimità dell'edificio scolastico, e di campi messi a coltura che, sebbene in proporzione ridotta rispetto a quelli del passato, mettono in rilievo l'aspetto di campagna del territorio. Questo territorio ha subito una parziale trasformazione in chiave urbana, soprattutto a motivo dell'edificazione di numerosi parchi e centri abitati al cui interno è confluita una parte degli abitanti dell'area urbana. Tale fenomeno di decentralizzazione è stato fortemente penalizzato dalla mancanza di una serie di infrastrutture che dovevano, per necessità, nascere in concomitanza con la crescita e la trasformazione del quartiere e che, purtroppo, non sono state realizzate. Mancano possibilità di stimoli culturali, quali possono scaturire, ad esempio, dalla presenza di una biblioteca, o di un cinema, o di un qualsivoglia luogo di proposta e crescita organica. Il contesto territoriale di riferimento dell'istituzione scolastica, si caratterizza per la presenza di pochissime agenzie culturali ed educative di natura extra-scolastica, assenza di centri di aggregazione giovanile e per la mancanza di opportunità culturali per le giovani generazioni che devono necessariamente spostarsi verso il centro città per accedere a più ricche iniziative culturali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ C.MARE DI STABIA 4 C.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	**SCUOLA PRIMARIA**

Codice	NAEE12800Q
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Telefono	0818714411
Email	NAEE12800Q@istruzione.it
Pec	naee12800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.quartocircoloannunziatella.edu.it

❖ 4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA12806R
Indirizzo	TRAVERSA ANNUNZIATELLA CASTELLAMMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	• Via ANNUNZIATELLA SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA

❖ C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE128062
Indirizzo	VIA ANNUNZIATELLA 101 C.MMARE DI STABIA 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA
Edifici	• Via ANNUNZIATELLA SNC - 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA NA
Numero Classi	18
Totale Alunni	335

Approfondimento

I due volti del quartiere, quello di periferia a prevalente carattere agricolo e quello acquisito di piccolo centro urbano, si riflettono anche nella tipologia di utenza che la scuola è chiamata ad ospitare .La scuola si caratterizza per accogliere alunni con un background socio-economico e culturale molto eterogeneo poiché una parte degli studenti proviene da famiglie con status sociale medio-alto mentre un'altra ampia fetta di alunni appartiene a famiglie con status sociale medio-basso.
Detto questo, si evidenzia che sono rarissimi i casi di emarginazione sociale ed abbandono scolastico e molto pochi gli alunni stranieri frequentanti il IV C.D. "Annunziatella".
Nonostante le iniziative formative e culturali extra-scolastiche del contesto territoriale in cui si colloca la scuola siano veramente ridotte, a causa della quasi totale assenza di agenzie formative, enti del terzo settore, cinema, teatri ecc.., un grossa opportunità per l'istituzione scolastica è rappresentata dall'attenzione delle famiglie ai bisogni educativi dei propri figli. Tutte le famiglie dei nostri bambini, anche quelle che si caratterizzano per background socio-economico e culturale non particolarmente elevato, collaborano attivamente con la scuola per la piena formazione educativa degli alunni, consentendo l'implementazione di un sistema formativo integrato, dove scuola e famiglia interagiscono attivamente per realizzare il successo formativo degli alunni e la realizzazione di un'offerta formativa ricca e di qualità.
La scuola riesce comunque a sopperire alle carenze di agenzie culturali ed educative del quartiere di riferimento, intrattenendo intense relazioni e collaborazioni con numerose associazioni presenti nel sia sul territorio comunale che regionale, quali Legambiente, il corpo Forestale dell'Arma dei Carabinieri, l'UNICEF, altri istituti scolastici ecc.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Servizi	Mensa
	Scuolabus

Approfondimento

Il nostro edificio scolastico è così costituito:

a) Due stanze destinate agli uffici della direzione e della segreteria.

b) Nove aule destinate alle sezioni di scuola dell'infanzia

c) Diciotto aule destinate alle sezioni di scuola primaria.

d) Una piccola stanza destinata all'archivio e ai sussidi

e) Un corridoio debitamente attrezzato con armadi e scaffali, che serve da spazio adibito a biblioteca ed emeroteca del Circolo.

f) Un atrio, utilizzato dai docenti, in base a un orario concordato, per attività di educazione motoria, per allestimento di spettacoli e manifestazioni varie, per assemblee e incontri tra docenti e genitori.

Le classi sono state suddivise nelle varie aule nel rispetto delle esigenze dei vari alunni e del numero degli stessi.

La scuola è dotata di arredi e suppellettili in numero sufficiente e funzionale all'ordine, grado e indirizzo della stessa.

Ogni aula è dotata di un setting tecnologico (LIM , PC, stampante multifunzione) al fine di offrire agli alunni l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche innovative.

La scuola è dotata di un ampio spazio interno che è stato in parte occupato da un'aula "mobile" necessaria alla gestione dell'emergenza COVID-19

Una delle più grandi criticità che l'istituzione scolastica si trova a fronteggiare è legata ai vincoli strutturali dell'edificio, caratterizzato da poca ampiezza e mancanza di:

1) palestra per le attività motorie;

2) aule laboratorio;

3) una biblioteca;

4) aula riunioni ed aula docenti.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**52**
Personale ATA	**16**

Approfondimento

Gli insegnanti presenti nel Circolo sono in larga maggioranza assunti con contratto a tempo indeterminato: ciò garantisce la continuità didattica e la stabilità nella realizzazione dei progetti a breve e a lungo termine. Fanno parte della scuola anche insegnanti di Religione Cattolica; insegnanti di sostegno alle classi con bambini diversamente abili, docenti di potenziamento. Ogni anno, il Collegio dei Docenti organizza attività di formazione per una continua valorizzazione delle professionalità. Il Collegio riconosce ai Docenti la facoltà di partecipare a corsi di aggiornamento professionale offerti anche da altri Enti autorizzati dal Ministero. Al fine di poter assicurare l'attuazione piena, consapevole e intenzionale del P.T.O.F., il Collegio dei Docenti, riunitosi nel mese di settembre ha individuato le funzioni strumentali al P.T.O.F.

Il Collegio dei docenti, in base alla normativa vigente, intende adottare un'organizzazione di staff and line. I docenti con funzioni strumentali svolgeranno funzioni di 'line' con delega su specifici settori di intervento, ma opereranno, a tutti gli effetti, come 'staff' di supporto al dirigente.

La nostra scuola ha individuato un team di coordinamento all'interno del quale, oltre alla Dirigente Scolastica e alla Dirigente dei servizi generali e amministrativi, sono presenti le docenti funzioni strumentali e una docente collaboratrice

Il Centro di coordinamento darà indicazioni per il lavoro delle commissioni che verranno coordinate, a seconda delle attività da svolgere, dalle figure strumentali presenti all'interno del centro medesimo. Le commissioni garantiscono un'articolazione democratica e partecipativa dell'intero collegio nella stesura del PTOF.

Tale organizzazione acquista sempre maggiore importanza nella scuola

dell'AUTONOMIA ed ha ragione di essere, perché essa rappresenta la nuova cultura della collegialità, vista nell'interezza del Circolo e della rete.

Le risorse professionali ed in particolare il corpo docente rappresenta il vero punto di forza dell'Istituzione scolastica.

Tutti i docenti sono assunti a tempo indeterminato; l'età media dei docenti è compresa tra i 40 e 50 anni.

La metà dei docenti della Scuola Primaria è in possesso dell'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese e/o in possesso di certificazioni.

Tutte le docenti hanno competenze informatiche di base e/o in possesso di certificazioni.

I docenti di sostegno sono in possesso di un titolo polivalente.

La professionalità e il continuo aggiornamento formativo del corpo docente consente di offrire a tutti gli alunni della nostra scuola una didattica di qualità, caratterizzata dall'innovazione metodologica e dall'uso delle nuove tecnologie digitali.

Si evidenzia la necessità di investire nella formazione digitale del personale di segreteria che necessita di essere supportato nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche amministrative-contabili.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'analisi condotta all'interno del RAV e l'esperienza concreta di scuola conduce alla individuazione di queste linee strategiche di fondo e di medio-lungo periodo, a cui tutte le azioni del IV Circolo Didattico di Castellammare di Stabia dovranno ispirarsi.

MISSION: "DIRE QUELLO CHE SI FA, FARE QUELLO CHE SI DICE"

Trasparenza e coerenza devono essere le caratteristiche peculiari di tutte le attività della Nostra Scuola. Siamo una scuola autonoma che si propone di educare, formare ed istruire gli alunni nel rispetto delle loro caratteristiche, dei loro stili e tempi di apprendimento, valorizzando ed integrando le diversità, puntando alla stratificazione di solide competenze e di strumenti per l'apprendimento permanente, in risposta ai fabbisogni formativi del territorio. Vogliamo essere un riferimento del territorio a cui rendiamo conto, una risorsa che coinvolge e valorizza tutte le forze e le risorse presenti, che agisce in rete perché nessun capitale umano venga sprecato, sempre pronti ad adattarsi flessibilmente alle mutate esigenze e valorizzando le potenzialità comunicative e didattiche delle nuove tecnologie.

VISION: "Accompagnare lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze proponendo un'educazione che lo spinga a fare scelte autonome, consapevoli per diventare un cittadino attivo"

La vision comporta che sia necessario:

1) orientare l'azione didattica verso l'insegnamento/apprendimento per competenze e la dimensione laboratoriale, intesa come interazione e cooperazione

2) potenziare l'azione didattica e l'ambiente di apprendimento con l'utilizzo diffuso ed intelligente delle tecnologie digitali

3) rafforzare il rapporto con il territorio per un curricolo di scuola orientato ai bisogni reali della comunità locale, per una progettualità saldamente incardinata

nel curricolo e centrata sulla persona alunno, per accogliere istanze esterne che realizzino la centralità della scuola come luogo vero di riferimento del territorio e laboratorio di progetti ed innovazione

4) Potenziare gli apprendimenti nelle lingue straniere, incentivare nuove metodologie didattiche come l'insegnamento CLIL.

5) Agire ad ogni livello perché la dimensione accogliente ed inclusiva della scuola si manifesti in ogni momento della vita didattica, educativa ed organizzativa contempo mantenere gli esiti della scuola al di sopra dei riferimenti nazionali e regionali nelle prove Invalsi

7) Diffondere ad ogni livello la cultura dell'autovalutazione del sistema scolastico e della rendicontazione sociale nei confronti degli stakeholders

8) Sviluppare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza per dare agli alunni una formazione che agevoli la loro realizzazione sociale e personale e la loro cittadinanza attiva

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità .

Priorità .

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde **Traguardi** Ottenere risultati nelle prove standardizzate in linea con quelli delle scuole con lo stesso contesto socio economico e culturale

Competenze Chiave Europee

Priorità Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune **Traguardi** Innalzamento dei livelli di apprendimento in educazione civica

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con quanto evidenziato nel Rapporto di Autovalutazione e in linea con la MISSION della Scuola, l'Istituzione scolastica si impegna a migliorare gli esiti scolastici sia degli alunni che si candidano a valutazioni molto alte, sia di coloro che registrano performance scolastiche molto basse. Le azioni da mettere in campo incideranno sull'utilizzo del curricolo in verticale, già elaborato per competenze chiave, sulla progettazione di unità di apprendimento per competenze, sulla riorganizzazione delle pratiche valutative con l'implementazione di un sistema di valutazione per prove oggettive (iniziali, in itinere e finali) condivise, sulle dotazioni tecnologiche e delle infrastrutture di rete, con l'obiettivo di allestire e/o potenziare nei diversi ordini di scuola ambienti di apprendimento innovativi e motivanti, intesi sia in senso fisico che metodologico (metodologia laboratoriale, cooperative learning, , peer education,...). L'attivazione di specifiche iniziative di recupero, consolidamento e di potenziamento nell'ambito delle competenze di base in Italiano e Matematica può rivelarsi funzionale a migliorare e a incrementare il rendimento scolastico degli alunni, con le opportune strategie di individualizzazione e di personalizzazione. A tal fine si implementerà un'organizzazione scolastica che valorizzi le professionalità presenti, che sia chiaramente orientata ad una mission e ad una vision ben definite/condivise con tutti i portatori di interesse, che realizzi e favorisca la formazione del personale, formidabile leva per migliorare la qualità dell'insegnamento e dei servizi di supporto, per disseminare buone pratiche e promuovere la ricerca didattica , azione vitale per una organizzazione che apprenda e

innovi sulla base dell'esperienza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7) Sviluppo del pensiero matematico, scientifico e computazionale

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ EDUCARE ALLA CITTADINANZA

Descrizione Percorso

Il percorso di miglioramento "Educare alla cittadinanza" si propone non solo di trasmettere ai bambini nozioni riguardanti il concetto di cittadinanza tradizionale, cittadinanza attiva, beni comuni, ecc. ma anche di offrire opportunità concrete di sperimentare cosa significhi diventare cittadini attivi, attraverso la conoscenza dei diritti da quelli riferibili alla cittadinanza studentesca, fino a quelli riguardanti la dimensione europea, ma anche adottando uno o più diritti attraverso la realizzazione di iniziative, attività o progetti specifici.

La promozione tra gli studenti di una cultura della cittadinanza viene intesa non solo come insieme di diritti e di doveri ma anche come assunzione di poteri e responsabilità nella scuola, nella famiglia, nel quartiere, nella dimensione nazionale ed europea. Obiettivo centrale del percorso è quello di far crescere una nuova cultura di impegno civico tra i giovani offrendo loro la possibilità di farne esperienza diretta attraverso la realizzazione di iniziative ed attività concrete che possono prolungarsi per l'intera durata dell'anno scolastico (sicurezza, cittadinanza europea, cittadinanza studentesca).

Centrale per la realizzazione di tale percorso di miglioramento sarà la realizzazione dei seguenti progetti ed attività:

1) "L'infanzia è un diritto!

2) "Ricicreando"

3) "Oltre le apparenze"

4) "Piccoli cittadini insieme"

5) "Cittadini del modo"

6) "RiGenerazione scuola"

7) La giornata UNICEF per i diritti dei bambini (20 novembre)

8) Un albero per il futuro

9) La giornata nazionale degli alberi (21 novembre)

10) "Insieme per non dimenticare: il valore della memoria" (27 gennaio). Si tratta della giornata della memoria, istituita dalla Risoluzione 60/7 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, come giorno di commemorazione delle vittime dell'Olocausto e ratificata dalla Legge n. 211 del 7 luglio 2000 come "Giorno della Memoria". Lo scopo è quello di ricordare la "*Shoah*" (la persecuzione e sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali in Italia contro i cittadini ebrei; gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte

11) La giornata della legalità (19 marzo), istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana, come giorno dell'impegno e della memoria

12) Sviluppo di tematiche relative al bullismo e cyberbullismo.

13) Sviluppo di tematiche relative all'utilizzo responsabile della tecnologia per la sicurezza on line.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definire in sede di programmazione d'Istituto unità di apprendimento trasversali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere attività curricolare ed extra-curricolari volte al potenziamento della cittadinanza attiva e responsabile

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare tutti i docenti sull'innovazione metodologica e sulla didattica per competenze con particolare attenzione alla cittadinanza globale e all'educazione alla sostenibilità ambientale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Promuovere accordi e stabilire contatti con i vari soggetti del territorio per realizzare attività coerenti con le priorità della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppare adeguate competenze sociali e civiche come, ad esempio, il rispetto di sé, degli altri e di regole condivise, l'assunzione di comportamenti socialmente responsabili e la maturazione della cultura della tutela e della valorizzazione del bene comune

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIGENERAZIONE SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Associazioni Istituto Tecnico Agrario

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

- Riuscire a diffondere velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta
- Generare opportunità ed esperienze formative e per imparare a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, pensiero sistemico e di lungo termine

- Insegnare ai giovani ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è
- Comprendere e generare nuovi modelli di sviluppo per azzerare i conflitti tra le generazioni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STOP AL BULLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti Genitori	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

- Partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni;
- Promuovere il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune;
- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo;
- incoraggiare gli allievi, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINI RESPONSABILI PER UN FUTURO

SOSTENIBILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Associazioni

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

- Partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni;
- Promuovere il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune;
- Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo;
- incoraggiare gli allievi, con l'aiuto di attività curricolari ed extra-curricolari, a giocare un ruolo maggiore nel fermare, aiutare e raccontare quando assistono ad episodi di bullismo
- Costruire una cultura scolastica positiva e di supporto

❖ **TRAINING FOR INVALSI**

Descrizione Percorso

Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base, per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Matematica. I docenti

pianificheranno, documenteranno e monitoreranno attività progettuali sostanziate da strategie inclusive, individualizzate e miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze. Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, di software, opensource e degli strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Laboratori, Tablet). Il percorso di miglioramento, sostanziato dunque da molteplici attività curricolari ed extracurricolari miranti a raggiungere la prevista priorità e i previsti obiettivi di processo, prevede la somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Italiano – Matematica all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e potenziamento; una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e attivare eventuali modifiche alle strategie scelte; una prova finale a conclusione dell'anno scolastico per sondare i livelli in uscita. I progetti extra-curricolari "Training INVALSI" e "Potenziamento e recupero competenze base" rappresentano l'asse portante del percorso di miglioramento "TRAINIG FOR INVALSI".

Il percorso sarà sviluppato in orario curricolare ed extracurricolare da docenti dell'organico dell'autonomia con articolazione in gruppi di livello di alunni provenienti da più classi parallele, attraverso metodologie laboratoriali innovative ed autentiche, funzionali a lavorare sulle competenze di base, per innalzare i livelli degli alunni nelle Prove nazionali Invalsi di Italiano e Matematica. I docenti pianificheranno, documenteranno e monitoreranno attività progettuali sostanziate da strategie inclusive, individualizzate e miranti ad implementare un'efficace didattica per competenze. Le attività saranno svolte servendosi di libri di testo, di materiali strutturati e non strutturati, di software, opensource e degli strumenti tecnologici ed informatici di cui la scuola è dotata (Aule multimediali, Laboratori, Tablet). Il percorso di miglioramento, sostanziato dunque da molteplici attività curricolari ed extracurricolari miranti a raggiungere la prevista priorità e i previsti obiettivi di processo, prevede la somministrazione di una prova strutturata in modalità Invalsi di Italiano – Matematica all'inizio dell'anno scolastico a tutte le classi per un'analisi dei livelli di partenza degli alunni, in modo da intervenire secondo le modalità del recupero, consolidamento e

potenziamento; una prova in itinere per monitorare i progressi ottenuti e attivare eventuali modifiche alle strategie scelte; una prova finale a conclusione dell'anno scolastico per sondare i livelli in uscita. I progetti extra-curricolari "Training INVALSI" e "Potenziamento e recupero competenze base" rappresenteranno l'asse portante del percorso di miglioramento "TRAINIG FOR INVALSI".

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Incoraggiare l'apprendimento collaborativo Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"Obiettivo:" Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la valutazione degli apprendimenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"Obiettivo:" Implementazione di griglie e rubriche comuni di valutazione e di prove omogenee per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche (learning by doing, cooperative learning, peer education, outdoor training, brainstorming, problem solving....) Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"Obiettivo:" Maggiore flessibilità dell'ambiente di apprendimento, nella sua dimensione organizzativa, attraverso il lavoro a classi aperte e per gruppi di livello

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Ridefinizione dei criteri di formazione delle classi e di assegnazione dei docenti alle stesse

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro ed a diverse modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Migliorare i risultati nelle prove standardizzate in Italiano e Matematica nella scuola primaria, con particolare riferimento alle classi seconde

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: TRAINIG INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I docenti dell'organico dell'autonomia

Risultati Attesi

- 1) Miglioramento dei risultati nelle prove strutturate modello INVALSI somministrate durante l'anno scolastico.
- 2) Recupero delle competenze base in italiano e matematica.
- 3) Miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti dell'organico dell'autonomia.

Risultati Attesi

Recupero delle competenze base in italiano e matematica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il 4° Circolo Didattico di Castellammare di Stabia considera finalità generali del proprio operare i principi di cui agli artt. 3, 4, 33, 34 della Costituzione Italiana così come contenuti negli atti normativi fondanti quali DPR 275/99, DPR 87-88-89 del 2010 e relative linee guida ed indicazioni nazionali, della legge 107/2015 ed attualizzati ed interpretati nelle scelte autonome dell'identità di questa istituzione scolastica:

 Uguaglianza;

 Accoglienza, integrazione, inclusività, partecipazione;

 Libertà di scelta educativa, obbligo scolastico e diritto dovere di istruzione e

formazione;

 Partecipazione, trasparenza, equità, imparzialità e regolarità

 Libertà di insegnamento e pluralismo;

A tale scopo si intende:

 Assicurare pari opportunità formative, includendo gli alunni senza discriminazioni (razza, età, sesso, religione, nazionalità, condizioni socio -

economiche, condizioni fisiche, condizioni socio-culturali), mirando alla valorizzazione ed alla crescita

 Garantire un ambiente di apprendimento inclusivo, in grado di valorizzare le diversità e di personalizzare i percorsi formativi mirando al successo degli studenti con bisogni educativi speciali

 Promuovere la partecipazione di genitori e alunni alla vita della scuola, riconoscendo i loro organismi di rappresentanza, progettando e conducendo insieme attività formative e culturali, creando spazi permanenti di confronto e proposta, favorendo informazione e comunicazione

 Garantire la libertà di insegnamento, da interpretare come libertà di scelta metodologica e di pensiero che si inserisce nella linea educativa e didattica dell'Istituto individuata nel Piano triennale dell'Offerta formativa, declinata dai vari organi collegiali e sempre ispirata ad una logica di azione didattica e pedagogica del team dei docenti

 Garantire una valutazione equa, trasparente e tempestiva, sempre rispettosa della dignità della persona alunno ed orientata a stimolare la crescita degli apprendimenti

 Valorizzare l'autonomia scolastica in quanto possibilità di elaborazione di proposte formative in linea con le esigenze del territorio nel rispetto degli standard nazionali, adottando ogni forma diflessibilità didattica ed organizzativa, sperimentando articolazioni innovative dell'ambiente di apprendimento

 Potenziare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione in una ottica di costante tensione verso il miglioramento e di responsabilizzazione di fronte alla comunità degli stakeholders, a cui si rende conto

 Aiutare l'alunno ad acquisire progressivamente coscienza dei propri diritti e doveri e sviluppare strumenti di cittadinanza attiva, incoraggiando spirito critico, autonomia, creatività, motivazione all'apprendimento

 Potenziare la capacità progettuale e decisionale dell'alunno, valorizzando la dimensione orientativa dell'azione didattica;

 Fondare l'azione didattica ed educativa su un sistema di relazioni aperto e rispettoso dei ruoli, non autoritario, in cui sia sempre al centro la persona alunno

- Promuovere il senso etico del lavoro, come valore attivo, come impegno per raggiungere gli obiettivi, come realizzazione della propria personalità e come servizio per gli altri.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo. Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti le diverse aree tematiche nazionali. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel

creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Pertanto il piano di formazione si propone di:

1. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche

2. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del

rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti

3. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale

4. Favorire l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica

5. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la reciproca collaborazione;

6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica

7. Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.

L'attività di formazione è, quindi, ispirata a:

1. consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici contenuti disciplinari in relazione alla

costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;

2. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie digitali);

3. sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;

4. facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;

5. favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;

6. contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto previsto dal PdM.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Campania per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere

strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;

2. i corsi proposti da MIUR, USR Campania, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;

3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole (di scopo, di ambito) a cui l'Istituto aderisce;

4. gli interventi formativi sia in autoaggiornamento/ autoformazione, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in piena aderenza al PTOF, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica;

5. corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;

6. i corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;

7. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs 81/2008).

Il Piano d'istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);

2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);

3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);

4. consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;

5. insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;

6. figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della

sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

1. personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;

2. soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di

consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;

3. formazione a distanza e apprendimento in rete;

4. utilizzazione della biblioteca di Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui, previo arricchimento della stessa e creazione di una videoteca;

5. creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo. La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella nostra Istituzione scolastica si articolerà attraverso il seguente percorso :

- MISURAZIONE

- VALUTAZIONE

- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI E CURRICOLI

L'approccio metodologico che si intende adottare punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento:

- Focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato.

- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione ...

- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili

- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento

- Approccio sensoriale e immersivo per indurre al coinvolgimento sensoriale e a nuove forme di manipolazione

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE NAAA12806R

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA NAEE128062

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella nostra Istituzione Scolastica, come da normativa, è previsto un monte annuale pari a 33 per ogni anno di corso.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

C.MARE DI STABIA 4 C.D. (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La stesura del curricolo della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria scaturisce dalla necessità della nostra scuola di delineare un iter educativo vissuto come interrogativo/scoperta/avventura che apra la via a un processo di ricerca che non si arresti con l'età adulta. Per poter ottenere ciò ci sembrano necessari: La partenza dalle conoscenze che sono già presenti nel bambino; il riconoscimento del valore dell'immaginario per lo sviluppo di una crescita culturale che si fonda sulla visione del mondo e sugli interrogativi che emergono dal gruppo; l'attivazione della curiosità culturale per un'esplorazione conoscitiva tesa alla chiarificazione scientifica, in una prospettiva di ricerca che parte dalle domande e dalle ipotesi del singolo e del gruppo; la costante attenzione al significato e alla funzione della socializzazione come stimolo per l'emergere e il crescere del sapere nella relazione interna alla classe (alunni/ insegnanti), aperta alla scuola e all'extra – scuola; la sollecitazione della spontaneità che, attraverso ogni forma di comunicazione e confronto si arricchisca di tecniche e strumenti, pervenendo a forme via via più complesse di creatività; l'integrazione organica delle conoscenze derivanti dalla molteplicità delle esperienze indirizzata verso la scoperta dell'unità del sapere. In quanto facilitatori dell'apprendimento, i traguardi di competenza condivisi dai docenti della scuola dell'Infanzia e Primaria sono "adatti" ai ritmi, tempi e stili di apprendimento degli alunni e "significativi" nell'indirizzare le capacità di ciascuno verso lo sviluppo di competenze concrete. Per il loro carattere generale, essi interessano tutte le dimensioni della crescita e della maturazione dell'alunno e garantiscono, anche in percorsi didattici differenti, unitarietà, coerenza e continuità al processo di apprendimento.

ALLEGATO:
25440_CURRICOLOVERTICALEPERCOMPETENZE-COMPRESSO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, elaborato dai docenti della scuola Annunziatella seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei

diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, “possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l’aspetto trasversale dell’insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l’ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell’ambito delle proprie ordinarie attività”. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile “un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità” sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l’obiettivo n. 4 ” Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”, nel documento si sottolinea che l’istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell’Agenda, “fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. “ Pertanto “...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”.

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il CURRICOLO VERTICALE è: □ organizzato per competenze chiave europee □ strutturato in campi di esperienze, nuclei fondanti e discipline I CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI sono articolati in discipline e declinati in TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO -ABILITA' e CONOSCENZA I LIVELLI DI PADRONANZA della rubriche riportano la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola della scuola primaria. Finalità principali del curricolo: - Sapere - Saper fare - Saper essere Il curricolo verticale presente nell'istituto è frutto di un percorso formativo svolto in rete con alcune scuole del territorio. Esso ha costituito la base per la costruzione del nostro curricolo di Scuola. Tale lavoro è consultabile al seguente link: https://drive.google.com/open?id=1k8SoAVtilWmtVFAWQW9ew-uur82s40dH

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

I docenti di questo Circolo Didattico, avendo elaborato un Curricolo Verticale per competenze, hanno architettato il proprio lavoro non più in un sistema rigidamente settoriale ma in un sistema reticolare o meglio "trasversale". Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché e quando fare), sono necessarie Competenze trasversali ossia Competenze comunicative, metacognitive e meta-emozionali, personali e sociali. Il nostro curricolo prevede precisi riferimenti alle Competenze Trasversali in termini di risultati di apprendimento, evidenze, percorsi didattici, criteri di valutazione, poiché alimentano quattro competenze chiave irrinunciabili: Competenze sociali e civiche, Competenze digitali, Imparare ad imparare, Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Senza queste competenze non sono possibili né una corretta e proficua convivenza né un accesso consapevole e critico alle informazioni, né si possiedono gli strumenti per affrontare e risolvere problemi, prendere decisioni, pianificare e progettare, intervenire sulla realtà e modificarla. Saranno specificati nei due ordini di scuola i nuclei fondanti delle Competenze trasversali che la nostra Scuola ha inteso adottare.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di favorire il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sè, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza, pertanto, è parte integrante del Curricolo d'Istituto.

NOME SCUOLA
4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Insegnare le regole del vivere e del convivere civile, prevenire ed eventualmente

correggere comportamenti sociali non adeguati è oggi, per ogni scuola, un'esigenza profondamente sentita e un compito ancora più ineludibile rispetto al passato. I docenti devono non solo insegnare ad apprendere ma anche insegnare ad essere, cioè devono educare i bambini e le bambine ad una cittadinanza responsabile, a comportamenti sociali corretti, al rispetto di sé e degli altri, alla cura delle cose proprie e altrui... anche nel quadro delle raccomandazioni dell'Unione europea. Il Progetto ""Cittadini responsabili per un futuro sostenibile " si inserisce come "percorso trasversale" nella Programmazione educativo-didattica 2021/2022 "Dal mare alla Terra: in viaggio con Moana" articolata in 4 Unità di Apprendimento strutturate per assi culturali: 1. Asse dei linguaggi: la campagna in autunno 2. Asse matematico: la montagna in inverno 3. Asse scientifico tecnologico: il bosco in primavera 4. Asse storico-sociale: il mare d'estate. Nelle Linee Guida si legge "L'educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari". Per questi motivi la nostra scuola ha progettato un itinerario interdisciplinare che si colloca nel campo di esperienza il sé e l'altro e prevede la costruzione di una positiva identità personale, di un percorso di educazione stradale, alimentare, di educazione alla cittadinanza attiva declinata in 4 livelli di specificità. Tutto il nostro educare nella scuola dell'infanzia verrà ricondotto ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge stessa (20 agosto 2019 n. 92 introduzione dell'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole): COSTITUZIONE – SVILUPPO SOSTENIBILE – CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SDI.PDF

NOME SCUOLA

C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il presente curricolo, elaborato dai docenti della scuola Annunziatella seguendo la normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e

favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è stato introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08 ed è stato associato all'area storico-geografica. Le stesse Indicazioni nazionali del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale, in particolare la prima parte e gli articoli riguardanti l'organizzazione dello Stato. Questi aspetti di conoscenza della Costituzione, delle forme di organizzazione politica e amministrativa, delle organizzazioni sociali ed economiche, dei diritti e dei doveri dei cittadini, come ribadito nelle nuove Indicazioni, "possono essere certamente affidati al docente di storia e comprese nel settore di curricolo che riguarda tale disciplina. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività". La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4 " Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", nel documento si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva".

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SP.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CONTINUITÀ CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Il progetto “Continuità” nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa, sottolineando il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l’obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Punti chiave del progetto sono: proporre iniziative comuni per realizzare la continuità; rispettare la progettazione educativa che unisce e qualifica i vari ordini di scuola, armonizzando gli stili educativi. La continuità riguarda principalmente gli alunni, per i quali vengono attivati i progetti di ampliamento dell’offerta formativa; gli alunni della Scuola dell'Infanzia vengono accompagnati al passaggio alla Scuola Primaria da un fascicolo contenente indicazioni fondamentali per la composizione delle classi prime. La continuità coinvolge inoltre i docenti, attraverso l’elaborazione di proposte progettuali condivise.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Consentire agli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia di avere i primi contatti con i docenti della Scuola Primaria e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. - Consentire agli alunni in uscita dalla scuola primaria di avere i primi contatti con i docenti della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare in modo diretto la didattica di discipline curriculari, in sede e con adeguate strumentazioni. -Favorire negli alunni l’acquisizione di competenze utili ad affrontare in modo adeguato i cambiamenti nel processo formativo. - Promuovere il tutoraggio tra gli alunni di diversa età. - Potenziare la voglia di “crescere”, cambiare e diventare sempre più autonomi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Risorse professionali interne ed esterne
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Il progetto si propone di:

- Favorire e salvaguardare l’identità personale dell’alunno nel nuovo contesto scolastico.
- Sostenere la motivazione all’apprendimento.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria

e scuola secondaria di primo grado.

- Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola
- Innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni
- Favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa".

❖ SCUOLA ATTIVA KIDS

La nostra Scuola aderisce al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita. Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: • coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1ª alla 5ª, delle scuole primarie del Sistema nazionale d'istruzione (scuole statali e paritarie): - classi 1ª, 2ª e 3ª: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe. - classi 4ª e 5ª: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Per tutte le classi dalla 1ª alla 5ª è prevista la fornitura di materiali per l'attività motoria da svolgere a scuola anche nei momenti di pausa, a casa o all'aperto insieme alla

famiglia nel tempo ed in spazi extrascolastici; è altresì prevista la realizzazione di una campagna su benessere e movimento con relativo contest in coerenza con le attività del progetto e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Il Progetto nazionale "Scuola Attiva Kids" per la scuola primaria, proposto dal MIUR, in collaborazione con il CONI, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse professionali interne ed esterne

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE**

La nostra scuola aderisce al programma "Frutta nelle scuole" promosso dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della salute e dal Ministero delle politiche agricole. L'obiettivo del programma è quello di: divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Scoprire la correlazione tra alimentazione e salute - Acquisire corrette abitudini alimentari - Conoscere l'importanza di una sana e corretta alimentazione. - Favorire la conoscenza del proprio corpo e dei propri bisogni nutrizionali. - Scoprire la funzione energetica, costruttiva, protettiva del cibo, in particolare di frutta e ortaggi

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse professionali interne ed esterne

Classi aperte parallele

❖ CODEWEEK TUTTO L'ANNO

Il progetto prevede la partecipazione alla settimana europea della programmazione, un'iniziativa che nasce dal basso e mira a portare la programmazione e l'alfabetizzazione digitale a tutti in modo divertente e coinvolgente. La nostra scuola sperimenta il coding nelle classi. coinvolgendo gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Imparare a programmare aiuta gli alunni a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la loro comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare. Attraverso una serie di giochi e/o esercizi interattivi i bambini/ragazzi saranno in grado di determinare le azioni di uno o più personaggi o oggetti grafici sul monitor, mediante una sequenza di blocchi o codici. Questa attività laboratoriale permetterà di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Risolvere problemi più o meno complessi - Sviluppare attenzione, concentrazione e memoria - Collaborare ad un progetto comune - Valorizzare i talenti

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Il progetto si propone di potenziare l'alfabetizzazione informatica, l'educazione ai processi logici e alla capacità di argomentare, sviluppando un pensiero computazionale per favorire un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Attraverso il coding i bambini svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non impareranno solo a programmare ma a programmare per apprendere. I bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte, come un tablet o il monitor di un pc. Toccherà a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. In sintesi impareranno a raggiungere un obiettivo risolvendo i problemi che

incontreranno. Nella Scuola dell'Infanzia, i percorsi di coding saranno realizzati in modalità unplugged e riguarderanno attività di pixel art e di cody feet. Gli alunni impareranno ad utilizzare programmi come Scratch che prevede un approccio orientato agli oggetti ed un linguaggio di programmazione che consente di elaborare storie interattive, giochi, animazioni, arte e musica. Inoltre permette di condividere i progetti con altri utenti del web. L'idea di questo linguaggio è che i bambini possono imparare importanti concetti di calcolo matematico, a ragionare in modo sistematico, a pensare in modo creativo e a lavorare in gruppo. Scratch è caratterizzato da una programmazione con blocchi di costruzione (blocchi grafici) creati per adattarsi l'un l'altro, ma solo se inseriti in corretta successione: solo in questo modo si evitano inesattezze nella sintassi. La scuola, inoltre, partecipa alla settimana CodeWeek Italia, evento riconosciuto a livello internazionale, con il coinvolgimento degli alunni di Scuola dell'Infanzia di 4 e 5 anni e con gli alunni della Scuola Primaria.

- **PROGETTO: SCUOLE AMICHE DELL' UNICEF**

Nella nostra Scuola saranno presi in esame, a livelli diversi e tenendo conto dell'età degli alunni, argomenti riguardanti i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Le attività prenderanno avvio attraverso l'attivazione/consolidamento di percorsi di progettazione partecipata con il coinvolgimento diretto degli alunni su tematiche afferenti l'accoglienza/inclusione , la partecipazione/legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

La scuola riveste da sempre un ruolo cruciale nella promozione dei diritti e nel favorire contesti di apprendimento volti a garantire a tutti un'equa opportunità di sviluppo. Gli obiettivi che si intendono perseguire saranno: - mettere in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture; - interagire con persone diverse per cultura ed etnie; - identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli; Tali obiettivi saranno strettamente legati all'acquisizione della capacità di: - assumere atteggiamenti di tolleranza e accoglienza; - orientare a scelte consapevoli; - sviluppare il rispetto della diversità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Il Progetto è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, proponendo alle scuole percorsi per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, favorire l'inclusione delle diversità, promuovere la partecipazione attiva degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Attraverso l'utilizzo di specifici strumenti, il Progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella Convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli alunni.

❖ USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono parte integrante del curricolo scolastico, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione educativa e didattica nell'ottica di una maggiore integrazione tra scuola e ambiente extrascolastico, sono previste dalla normativa vigente, a completamento delle attività istituzionali e connesse con i programmi d'insegnamento. Si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità; rientrano tra le attività integrative della scuola e consentiranno un contatto più immediato con l'ambiente, un'educazione ecologica ed una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici.

Obiettivi formativi e competenze attese
Le uscite didattiche avranno lo scopo di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del territorio, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali ed economici. Serviranno ad approfondire la socializzazione, oltre che tematiche relative all'insegnamento della storia (località di interesse storico-artistico e i musei), ai

problemi ambientali (parchi e riserve naturali), d'interesse tecnico-scientifico e realtà produttive (complessi aziendali e laboratori artigiani). Sul piano educativo le uscite didattiche consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere; sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente; rappresentano vere e proprie esperienze di apprendimento, mirate ad arricchire le attività didattiche e a creare autentici momenti di crescita e di maturità personali. Queste esperienze hanno un'effettiva valenza formativa in quanto fanno parte della normale attività scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Risorse professionali interne ed esterne

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

L'accoglienza nella nostra scuola è ritenuta un momento altamente qualificante; ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter stare bene. Ciò vale sopratutto per gli alunni che si affacciano per la prima volta nella nostra scuola e che devono iniziare a costruire rapporti sociali con persone nuove che siano adulti di riferimento o pari. Il periodo dell'accoglienza deve poter rispondere alle aspettative di ciascuno ma anche ai timori degli alunni e delle loro famiglie. Le docenti della scuola primaria hanno steso un progetto con la convinzione che l'accoglienza è uno stile che non deve essere relegato alla prima settimana di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno perché il percorso formativo di ogni alunno sia proficuo. Le attività proposte durante la prima settimana prevedono una didattica flessibile che, unita all'utilizzo di diversi tipi di linguaggio, permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi perché l'alunno si senta a proprio agio e viva l'ingresso nell'ambiente scolastico senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi) - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti) - Promuovere l'autonomia, la relazione con gli altri, l'accettazione dell'ambiente scolastico e delle sue regole

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ **PROGETTO RECUPERO/POTENZIAMENTO**

Il progetto di recupero/potenziamento viene elaborato per rendere la scuola "adatta" a tutti gli allievi.Il recupero sarà attuato per ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni in cui saranno state riscontrate delle carenze nell'area linguistica e/o matematica, o una scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo. Le attività vedranno, dunque, i docenti impegnati in un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e la formazione proprio di ciascun allievo. Il potenziamento" si prefigge l'obiettivo di potenziare abilità e capacità, attraverso strategie mirate, stimoli nuovi, sia sul piano contenutistico e disciplinare sia su quello metodologico, destinato agli alunni che hanno raggiunto un livello di preparazione buono.

Obiettivi formativi e competenze attese
I bisogni formativi degli allievi soggetti a recupero saranno soprattutto di tipo cognitivo e strumentale e conseguenti a situazioni di svantaggio, particolarmente relative: - alla motivazione allo studio; - alla concentrazione e alla partecipazione in classe Per il ptenziamento: -Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi - Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

❖ **IMPARO A CASA**

Il servizio di Istruzione domiciliare è destinato agli alunni di Scuola Primaria sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni, anche non continuativi. Viste le Linee di indirizzo del MIUR nelle quali sono confermati gli elementi fondamentali di gestione del servizio di scuola in ospedale e istruzione domiciliare, rispondenti a criteri di efficacia e qualità del pubblico servizio scolastico, questa istituzione scolastica metterà in atto ogni forma di flessibilità del percorso scolastico, a fronte di disagi socio-sanitari e/o economici. Pertanto, nel caso di alunni che, a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare

della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi), questa istituzione scolastica, su richiesta della famiglia supportata da certificazione medica rilasciata dal medico ospedaliero o comunque dai servizi sanitari nazionali, attiverà progetti di istruzione domiciliare, elaborati dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti. La procedura per attivare l'istruzione domiciliare è la seguente: - i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunno è iscritto, corredata da certificazione medica rilasciata dal medico dell'ospedale ove l'alunno è stato ricoverato; - la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata, del numero dei docenti coinvolti e dichiaratisi disponibili e delle ore di lezione previste; - il progetto viene approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel POF; - la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale; - l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie; A seguito del nulla osta regionale è possibile iniziare l'attività di istruzione domiciliare Il servizio di istruzione domiciliare, in generale, sarà eventualmente svolto dagli insegnanti della classe di appartenenza, in orario aggiuntivo (ore eccedenti il normale servizio). In mancanza di questi, può essere affidata ad altri docenti della stessa scuola, che si rendano disponibili. Il nostro Istituto propone un progetto di istruzione domiciliare, inserito nella progettazione d'istituto, che garantisce il diritto allo studio, mira al recupero della dispersione a all'attenuazione del disagio di alunni di scuola primaria che, per particolari patologie siano sottoposti a terapie domiciliari e ospedaliere e pertanto siano impossibilitati alla frequenza scolastica per un periodo superiore ai trenta giorni.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' - Garantire il diritto allo studio e diritto alla salute; - Prevenire l'abbandono scolastico; - Sostenere i genitori per interventi sinergici sull'alunno; - Perseguire le finalità educative del PTOF; - Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare; - Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico; - Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni); - Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare; - Attenuare il disagio favorendo l'inclusione nel mondo della scuola; - Favorire la capacità di relazione con i compagni di classe; - Soddisfare il bisogno di apprendere imparare e comunicare; - Garantire il benessere globale dell'alunno; - Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano o intendono operare per il progetto.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Approfondimento

Figure coinvolte

Il progetto sarà realizzato, in orario aggiuntivo all'orario antimeridiano, dalle docenti dell'interclasse, che ne daranno disponibilità per le aree d'insegnamento previste e menzionate nel progetto.

Le proposte didattiche saranno documentate in un apposito registro che sarà utile ai fini della valutazione.

Totale 20 ore mensili:

N° 10 ore italiano/storia/geografia

N°10 ore matematica/scienze

Modalità di verifica e valutazione del progetto

Il coordinatore del progetto avrà cura:

- In itinere

Monitorare il normale svolgimento degli incontri programmati.

Controllare il regolare andamento dei rapporti scuola-famiglia

- Finale

Relazione finale con relativa valutazione del grado apprendimento dell'alunno e della funzionalità del progetto.

❖ **DAL PUGNO ALLA MANO TESA**

Il progetto intende promuovere comportamenti sociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli allievi della scuola. L'obiettivo principale è la promozione di un clima culturale, sociale ed emotivo in grado di scoraggiare sul nascere comportamenti

di prevaricazione che non si manifesta solo con la violenza fisica bensì prevalentemente con quella psicologica.

Obiettivi formativi e competenze attese
FINALITA' DEL PROGETTO • Diffondere la cultura del rispetto e della cura per l'altro • Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale • Promuovere una cittadinanza digitale consapevole e critica. • Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. • Contribuire al miglioramento delle relazioni interpersonali, a partire dall'ambiente scolastico, attraverso una prima conoscenza del linguaggio dell'accettazione quale strumento di dialogo e di scambio. • Promuovere un uso consapevole, responsabile, sicuro e critico delle tecnologie digitali e della Rete. OBIETTIVI SPECIFICI per contrastare il fenomeno del bullismo: Infanzia e classi prime, seconde e terze: • Aumentare la capacità comunicativa e di empatia • Promuovere lo sviluppo dell'autostima • Riconoscere le proprie e altrui emozioni • Saper gestire il conflitto • Accettare e valorizzare le diversità individuali Classi quarte e quinte: • Sensibilizzare e istruire gli alunni sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo. • Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo". • Identificare eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. • Comprendere la differenza tra un gioco e una prevaricazione. • Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola. • Responsabilizzare i bambini nelle relazioni tra i pari (a scuola, sui mezzi di trasporto scolastici, ...). • Conoscere, comprendere e rispettare il regolamento scolastico e le persone. • Sviluppare capacità relazionali positive grazie all'osservazione, all'ascolto attivo e al rispetto delle regole. • Migliorare le relazioni all'interno del gruppo sezione/classe • Promuovere l'acquisizione di una cultura della legalità

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Personale interno ed esperti esterni
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Il progetto seguirà delle fasi per favorire l'apprendimento di nuove modalità comportamentali e relazionali con attività guidate condotte dai docenti basate su schede, visione di filmati, brani di lettura e giochi di ruolo.

ATTIVITA' PROPOSTE:

- Visione cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo
- Lavori in piccoli gruppi di apprendimento cooperativo (dando importanza ai ruoli all'interno dei sottogruppi)
- ROLE-PLAYING per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori
- Questionari compilati in forma anonima per monitorare il fenomeno ed individuare i possibili interventi e migliorare l'approccio al problema.
- Proiezione di film per riflettere insieme sul valore dell'amicizia, del rispetto, della diversità come ricchezza, ecc. Proiezione di film e documentari specifici sul fenomeno del bullismo e cyberbullismo.
- Adesione alle giornate nazionali contro il bullismo e cyberbullismo nelle scuole.
- Adesione a "Scuola amica" progetto promosso dal Miur e Unicef al fine di attivare prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.
- Produzione di elaborati, slogan.

❖ PROGETTO ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI • Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in sé stessi migliorando l'autostima. • Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. • Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi. • Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap. • Rafforzare le capacità critiche e creative. • Imparare a vivere le

regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi • Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Altro	Interno

Approfondimento

INSEGNAMENTO ALTERNATIVO ALLA RELIGIONE CATTOLICA ANNO SCOLASTICO 2021/22

Il nostro Istituto assicura, in osservanza alla Legge 107/2015 comma 16, la pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione, anche relativamente alla scelta, al momento dell'iscrizione, di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico della prima iscrizione e si considera automaticamente confermata per tutti gli anni scolastici successivi per i quali è prevista l'iscrizione d'ufficio. È fatto salvo il diritto di modificare tale scelta iniziale, per l'anno scolastico successivo, tramite un'espressa dichiarazione dei genitori, che deve pervenire a scuola entro il termine delle iscrizioni. Viene invece rimandata all'inizio di ogni anno scolastico la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento alternativo alla Religione Cattolica. Gli alunni che non si avvalgono della Religione Cattolica hanno infatti diritto a svolgere un insegnamento alternativo, che non può essere una materia già oggetto di insegnamento. Il Collegio dei Docenti programma i contenuti e gli obiettivi, individuando altresì i criteri per la designazione del docente in termini di competenze e requisiti. La scuola si attiva all'inizio dell'anno scolastico per raccogliere i dati di quanti hanno scelto di non avvalersi dell'IRC e per sottoporre all'attenzione dei genitori il modulo integrativo per la scelta delle attività alternative. È possibile optare per: 1. attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; 2. attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; 3. non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della Religione Cattolica (se, in base all'orario, se ne ravvisa la possibilità). I docenti che svolgono Attività Alternativa, come quelli incaricati dell'IRC, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi

studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (CM 316 del 28.10.1987). La valutazione della disciplina non esprime voti, ma soltanto un giudizio analogamente a quanto avviene per l'IRC. I docenti dei diversi ordini di scuola dell'Istituto hanno elaborato i relativi progetti di Attività Alternativa alla Religione:

ATTIVITA' - Lettura di libri di narrativa per bambini adeguati alla classe di appartenenza - Ascolto di storie lette - Comprensione del testo: ricerca di informazioni, fare e rispondere a domande, uso del vocabolario per i bambini di terza-quarta e quinta, illustrazione di parole chiave con disegni. - Ricerca di termini sconosciuti - Applicazione delle tecniche di letto-scrittura - Giochi ortografici e linguistici - Indovinelli - Filastrocche, rime - Riassunti - Scrittura di testi - Disegni - Soluzione di calcoli, problemi, giochi matematici

- **CITTADINI RESPONSABILI PER UN FUTURO SOSTENIBILE**

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni del 4 ° Circolo Didattico Annunziatella, sia di Scuola dell'Infanzia sia di Scuola Primaria, prevede percorsi educativi, culturali e conoscitivi per : - Promuovere la realizzazione di azioni e/o percorsi di innovazione didattica che consentano l'innalzamento delle competenze di vita - Potenziare le competenze sociali e civiche -Implementare l'acquisizione delle competenze non cognitive attraverso la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali. Le attività, che fanno riferimento anche a giornate nazionali e internazionali significative, sono caratterizzate da un argomento che di volta in volta costituisce lo sfondo comune su cui è articolato il progetto stesso, finalizzate a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile. Le unità didattiche dei singoli moduli si svolgeranno durante l'intero anno scolastico in orario curricolare. I moduli previsti sono: 1 - CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE 2 - SOSTENIBILITA' AMBIENTALE 3 - CITTADINANZA DIGITALE Premessa Il progetto ha l'obiettivo di contribuire a far sviluppare il senso di appartenenza dei bambini al proprio territorio e la consapevolezza dei propri diritti/doveri stigmatizzando i comportamenti illegali e promuovendo forme innovative di presenza ed azione sul territorio contrastando le dinamiche della illegalità. L'educazione ai diritti del cittadino deve essere intesa come educazione alla cittadinanza attiva, alla partecipazione democratica, alle scelte della propria comunità, alla convivenza civile e al rispetto delle sue regole. Si intende puntare sui ragazzi per far crescere la cultura della legalità costruendo così una

società migliore creando una forte cultura civile e occasioni decisive per la difesa delle istituzioni democratiche e per condizioni di vita equa e paritaria per tutti i cittadini. Educare alla cultura dei valori civili significa elaborare e diffondere un' autentica cultura della legalità, partendo dall'educazione dei più giovani per diffondere in tutta la cittadinanza la conoscenza delle istituzioni democratiche e delle loro regole, il rispetto per la diversità e dei diritti inviolabili di ogni individuo e di ogni popolo, la pratica della partecipazione attiva alla cittadinanza. Il progetto pone al centro la persona- alunno protagonista nella propria comunità e il valore positivo delle regole intese come strumento di supporto alla potenzialità di ciascuno e come strumento di convivenza civile. GRUPPO DI LAVORO • Tutti i docenti • Tutti gli alunni • Le famiglie • L'Ente Locale INDICATORI: 1. Percorsi, azioni e strumenti di monitoraggio delle competenze acquisite 2. Partecipazione attiva di tutti gli attori RISULTATI ATTESI - Incrementare l'acquisizione delle competenze non cognitive in coerenza con le indicazioni europee - Implementare la logica della rete sociale integrata in contesti formali, informali e non formali. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI Il progetto, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari della Scuola adottando una pluralità metodologica e strategie motivazionali della crescita per sviluppare negli alunni la cittadinanza attiva e si avvale del contribuito gratuito delle Associazioni del territorio nel raggiungimento dei traguardi formativi. Durante l'anno scolastico saranno svolte le attività e le manifestazioni per come articolate nelle specifiche schede di progettazione allegate. Le iniziative e le attività saranno: 1.Idiritti dei bambini 2.Rifiuti? No grazie 3.Il viaggio insieme continua 4.Non abbiamo un pianeta B: la terra è nelle nostre mani 5.Insieme per un mondo migliore 6.20 novembre: Unicef: la giornata dei diritti dei bambini 7.21 novembre: la giornata nazionale degli alberi 8."Insieme per non dimenticare": il valore della memoria - Giornata della legalità: 27 gennaio 2021: Giornata della memoria designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, come giornata in commemorazione delle vittime dell'Olocausto e riconosciuto dalla legge n.211 del 07 luglio 2000 come " Giorno della Memoria" al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte. 9.19 marzo 2021: Giornata della Legalità istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana – come giornata dell'impegno e della memoria. 10.Bullismo e cyberbullismo 11. Uso responsabile delle tecnologie e sicurezza on line VERIFICA/VALUTAZIONE - Osservazione sistematica - Somministrazione di prove e produzione di materiali

specifici per tematica affrontata - Realizzazione di COMPITI DI REALTA' INDICATORI DI OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE DEL PROCESSO E DEI RISULTATI Verranno considerati indicatori di osservazione: Per gli alunni: La capacità di organizzarsi in gruppo di lavoro e di discussione. La capacità di fare riferimento a documenti (Costituzione, Convenzioni Internazionali, Leggi di riferimento) La capacità di affrontare in gruppo problemi come il bullismo, l'intolleranza, la mancata difesa dell'ambiente L'incidenza di comportamenti corretti e non nella vita scolastica (rispetto del materiale e degli ambienti di lavoro a scuola) e nel territorio. La partecipazione a tutte le iniziative progettuali che promuovono autonomia e scelta consapevole nell'alunno. Per i genitori: Il rispetto delle regole del Patto Corresponsabilità La partecipazione agli incontri formativi organizzati dalla scuola La capacità di assumere atteggiamenti di dialogo tra loro e con gli insegnanti L'assunzione di responsabilità nel compito genitoriale in riferimento alle proposte della scuola Per gli insegnanti: L'attuazione di metodologie didattiche democratiche (circle time, cooperative learning, ascolto attivo, lavoro di gruppo...) L'utilizzo della valutazione formativa nelle schede di osservazione-valutazione. Il rispetto delle regole del patto Corresponsabilità La disponibilità all'aggiornamento/formazione Tutti i dati emersi dai monitoraggi verranno considerati per valutare le effettive competenze degli studenti e per migliorare il processo di miglioramento messo in campo dalla comunità scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Assimilare comportamenti corretti sul piano personale e interpersonale. 2. Potenziare le relazioni sociali all'interno del gruppo. 3. Promuovere interazioni positive sviluppando senso di autocontrollo e autostima. 4. Sviluppare l'acquisizione della cittadinanza attiva, il senso di giustizia e la propensione al rispetto delle leggi. 5. Educare alla solidarietà e all'accoglienza delle differenze. 6. Sviluppare, nelle azioni e negli atteggiamenti, l'autonomia, il senso di responsabilità, l'ascolto attivo, la capacità cooperativa, lo spirito di solidarietà, la valorizzazione delle differenze. 7. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità dei pari, a quella scolastica, alla comunità locale, nazionale e internazionale. 8. Acquisire un atteggiamento positivo nei confronti sia dell'istituzione scolastica che delle altre istituzioni in genere. 9. Incoraggiare l'ideazione, la progettazione, la pianificazione e lo svolgimento delle attività. 10. Sviluppare il saper comunicare intenzionale e potenziare le capacità creative. 11. Promuovere conoscenze, abilità e competenze indispensabili per interpretare correttamente la realtà e agire in essa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

Approfondimento

II

❖ **PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA DELL'INFANZIA- ALOHA**

"Accogliere un bambino nella scuola dell'Infanzia significa molto più che farlo entrare nell'edificio della scuola, assegnargli una sezione e trovargli un posto dove stare. L'accoglienza è un metodo di lavoro complesso, è un modo di essere dell'adulto, è un'idea chiave del processo educativo". Quest'anno ancor di più l'Accoglienza e accoglienza verso tutti, nessuno escluso, prestando più attenzione ai tempi, prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità, sollecitare la creatività, conducendo i bambini a riappropriarsi del piacere di stare insieme nuovamente. Inserire i bambini nella scuola dell'infanzia vuol dire accoglierli insieme ai loro genitori, condurli, per mano, alla scoperta della nuova scuola, dei suoi ambienti, aiutarli a stabilire relazioni positive con adulti e coetanei, per vivere un'esperienza scolastica piacevole e stimolante.

Obiettivi formativi e competenze attese
• accettare il distacco dai genitori • conoscere i nuovi compagni • conoscere gli insegnanti • conoscere gli ambienti • imparare e condividere semplici norme di comportamento • adattarsi ai ritmi scolastici • favorire il senso di appartenenza al gruppo sezione ed al corrispondente gruppo di età attraverso la scelta di simboli convenzionali • vivere serenamente la nuova organizzazione didattica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Approfondimento

Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola. Si prevede, pertanto, una particolare strutturazione del curricolo implicito definita dall' organizzazione del setting d'aula, dei tempi, degli spazi scolastici e delle risorse umane, per rispondere alle esigenze di ciascun bambino, già frequentante o nuovo iscritto. A nostro avviso spazi sicuri, gruppi stabili, attività mirate all'assunzione di comportamenti di prevenzione e cura possono e devono trovare efficacia nella progettazione scrupolosa delle routine.

L'accoglienza non è un momento di passaggio e neppure una strategia mirata verso i nuovi arrivati. L'atteggiamento accogliente deve essere ricorsivo nel tempo, deve costituire un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive e ai bisogni dei bambini.

Fondamentali sono gli itinerari didattici delle prime settimane di scuola, quest'anno il personaggio guida, che ha segnato la nostra partenza scolastica didattica, è Moana protagonista di Oceania, cartoon della Disney. Una bimba che dimostra un grande coraggio, che fin da piccola sogna di avventurarsi sulle acque dell'Oceano per andare alla scoperta di nuove Terre. Moana

impavida eroina, accompagnerà i nostri bambini nel loro viaggio alla conquista dei Saperi. Il percorso prevede due tappe fondamentali della progettazione la Giornata Mondiale della Pace e la Giornata del Dono (iniziativa MIUR).

I bambini saranno impegnati fin dai primissimi giorni in attività di gruppo per la realizzazione di fondali grafici a supporto delle iniziative. Per tutte le iniziative e i percorsi, inerenti alla progettazione, verranno realizzati dei video a completamento delle attività.

I percorsi strutturati prevedono sempre l'ascolto di una canzone e di un racconto con la relativa drammatizzazione e realizzazione di un gadget da portare a casa.

- **STEMIND CON CODING E TINKERING IN AR**

Il laboratorio creativo STEMind costituisce un'esperienza di apprendimento unica: attraverso il gioco e la sperimentazione educativa legata al mondo delle materie scientifiche e delle nuove tecnologie (tinkering, coding e realtà aumentata), ha l'obiettivo di promuovere la costruzione di attività laboratoriali in sezione attraverso un modello di apprendimento fondato sulla sperimentazione, sull'invenzione, sulla creatività, sulla collaborazione in ambiente ludico. Dal coding al tinkering aspetti opposti ma complementari: il primo con le sue procedure, istruzioni univoche e ripetibili con partenza da un punto e arrivo ad un traguardo mentre il tinkering senza istruzioni può non condurre a nessun risultato importante è metterci le mani e smanettare. Attraverso i laboratori di tinkering i bambini pensano con le mani, imparano dall'esperienza pratica utilizzando materiali della quotidianità, materiali poveri ma ricchi di possibilità creative e costruttive.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Avviare i bambini al pensiero computazionale, utilizzando il coding in un contesto ludico, attraverso giochi che mirino a sviluppare il pensiero logico, le capacità di analisi di una situazione problematica, anche della vita quotidiana, e la sua soluzione creativa, efficiente ed efficace; • utilizzare strumenti di coding unplugged (CodyFeet, Pixel Art) applicati nella didattica curricolare privilegiando il learning by doing; • realizzare in sezione, un angolo laboratorio per le attività di Tinkering; • offrire nuove opportunità formative per creare le condizioni di un apprendimento attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, con la mediazione delle discipline scientifiche, artistiche, matematiche e tecnologiche. Life Skills La capacità di prendere decisioni La capacità di problem solving Lo sviluppo del pensiero computazionale Lo sviluppo del pensiero creativo La capacità di lavorare in gruppo L'autoconsapevolezza L'empatia L'inclusività L'autostima

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ **TRAINING FOR INVALSI**

Il progetto, svolto in orario extracurriculare, prevede un lavoro guidato e graduale atto ad allenare gli alunni alle prove INVALSI, finalizzato al recupero e al potenziamento di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving, apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte.

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari in italiano ,matematica e lingua inglese Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari in italiano , matematica e lingua inglese Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano , matematica e lingua inglese Gli obiettivi di apprendimento saranno riconducibili al curricolo verticale della scuola in riferimento alle discipline di italiano , matematica e lingua inglese

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Approfondimento

Organizzazione

Per allenare gli alunni alle prove invalsi si programmano tre ore a settimana di italiano, tre ore di lingua inglese e tre ore di matematica per le tre classi quinte, quattro ore di italiano e quattro di matematica per le quattro classi seconde, un'ora per ciascun gruppo classe, da effettuare nelle ore pomeridiane con modalità sincrona (DaD), dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO IN DAD

Il progetto prevede attività di Italiano e di matematica presentate anche con un approccio ludico, che saranno svolte in orario extracurriculare in modalità sincrona, attraverso videolezioni e l'utilizzo della piattaforma Meet di G-suite for education. Verrà svolto un lavoro guidato e graduale di recupero di contenuti e abilità, incoraggiando e gratificando gli alunni per ogni risultato positivo, anticipazione di contenuti e formulazione di ipotesi, problem solving , apprendimento collaborativo, apprendimento per scoperta, riflessioni sulle attività svolte

Obiettivi formativi e competenze attese
Recupero e sviluppo delle abilità e competenze disciplinari in italiano e matematica Potenziamento ed ulteriore sviluppo delle abilità e competenze disciplinari in italiano e matematica Gli obiettivi di apprendimento saranno riconducibili al curricolo verticale della scuola in riferimento alle discipline di italiano e matematica

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ UN PON...TE PER IL FUTURO (CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA)

Il progetto, finanziato con FSE (Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base - Sotto Azione 10.2.2A - Competenze di base), mira a rafforzare le competenze di base degli alunni allo scopo di contrastare l'insuccesso scolastico e compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto. Le azioni messe in atto per garantire il successo formativo degli alunni prevedono la creazione di "spazi per l'apprendimento" intesi come "opportunità alternative" a quelle

curriculari attraverso l'uso di metodologie accattivanti e innovative in grado di suscitare interesse e curiosità. Si utilizzeranno tecniche capaci di coinvolgere il bambino nella sua totalità psico-fisica: il linguaggio verbale e non verbale, la varietà dei linguaggi artistici e creativi, l'auto-espressione, le capacità comunicative, il pensiero divergente per far osservare e interpretare la realtà da una prospettiva multipla. I vari moduli toccano in maniera trasversale e interdisciplinare tutte le componenti cognitive, emotive, corporee e sociali del bambino per agire sul suo processo formativo in modo globale e integrato. Il progetto si inserisce in modo coerente con il PTOF d'Istituto e gli obiettivi coprono perfettamente le aree individuate quali deficitarie e/o bisognose di approfondimento attraverso il RAV e le conseguenti priorità individuate nel PdM.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto si articola in 5 moduli: - A noi la parola (Competenza alfabetica funzionale) OBIETTIVI : Arricchimento del lessico; comprensione e produzione dei significati figurati e metaforici; conoscenza della corrispondenza lessicale tra dialetto e lingua; lettura e produzione di testi narrativi e descrittivi; produzione di parafrasi e riscritture di testi; capacità di produrre immagini e didascalie significative - Leggi...AMO! (Competenza alfabetica funzionale) OBIETTIVI: motivare gli alunni alla lettura, facendo nascere il piacere e l'interesse; far scoprire i vantaggi della comunicazione verbale scritta, rispetto all'eccessiva fruizione delle immagini; esplorare le diverse possibilità espressive della voce e del corpo; avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del testo; sviluppare la capacità di analizzare un testo e di esprimere opinioni personali su quanto letto; arricchire il lessico per migliorare la comunicazione personale; manipolare e rielaborare i testi letti. - Fabbricanti di storie (Competenza alfabetica funzionale) Obiettivi: motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura; attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche dell'alunno- migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo; esprimere le proprie potenzialità creative utilizzando più codici espressivi. - Matematica...mente facile Obiettivi: consolidare e potenziare l'apprendimento della matematica attraverso percorsi alternativi ed accattivanti; stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l'abitudine a riflettere; potenziare la creatività e la capacità di risoluzione dei problemi; sviluppare l'apprendimento cooperativo; utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in situazioni nuove; sviluppare capacità di analisi e di sintesi. - Non solo prove INVALSI OBIETTIVI: Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più

adeguata e probabile in piena autonomia; potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare; rafforzare le capacità logiche; programmare in modo corretto le fasi di un lavoro.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Personale interno ed esterno

❖ **DI NUOVO INSIEME (APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ)**

La proposta didattica, finanziata con FSE (Azione 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base- Sotto Azione10.2.2A - Competenze di base), intende ampliare e sostenere l'offerta formativa per gli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022 attraverso azioni specifiche finalizzate al potenziamento degli apprendimenti e delle competenze chiave, in conformità alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 maggio 2018. La progettazione e la realizzazione dei percorsi didattici e formativi sono ispirate all'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzano l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni. Le azioni promuovono il protagonismo delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, delle adulte e degli adulti, in situazioni esperienziali. I moduli didattici sono svolti in setting di aula flessibili e modulari oppure in contesti di tipo esperienziale o immersivo, anche all'aperto, nel rispetto delle norme sulle misure di sicurezza Covid vigenti, in sinergia con le realtà istituzionali, culturali, sociali, economiche del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Personale interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto prevede n. 11 moduli formativi:

- Le parole si tengono per mano (Competenza alfabetica funzionale)

- Parole per immaginare storie (Competenza alfabetica funzionale)

- Io leggo per conoscere il mondo (Competenza alfabetica funzionale)

- English for young learners 1 (Competenza multilinguistica)

- English for young learners 2 (Competenza multilinguistica)

- Numeri e matematica: gli ingredienti per conoscere il mondo (Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica - STEM)

- Matematica in gioco (Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica - STEM)

-La matematica in volo: forme e geometrie (Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica - STEM)

- Il nostro pianeta blu: un equilibrio da salvaguardare 1 (Competenza in materia di cittadinanza)

- Il nostro pianeta blu: un equilibrio da salvaguardare 2 (Competenza in materia di cittadinanza)

-Il nostro pianeta blu: un equilibrio da salvaguardare 3 (Competenza in materia di cittadinanza)

❖ DISCOVERY ENGLISH

L'insegnamento di una seconda lingua, in particolare della lingua inglese, in età prescolare, favorisce lo sviluppo generale del bambino, il suo potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandolo al pensiero flessibile. In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico, quello nella scuola dell'infanzia. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. È dunque compito della scuola dell'infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e

suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico, che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria Il progetto ha come obiettivo principale quello di offrire agli alunni esperienze che li motivino, li coinvolgano dal punto di vista affettivo e li sollecitino ad esprimersi e a comunicare con naturalezza in lingua inglese. La lingua obiettivo (TL Target Language), vale a dire la lingua che si sta apprendendo, non deve essere però una materia da presentare in sé, ma uno strumento di comunicazione per svolgere altre attività. Essa deve far parte di un programma educativo più ampio e deve essere acquisita spontaneamente. Essendo il gioco un mezzo naturale di apprendimento del bambino, la TL deve essere integrata nel contesto ludico e deve avere dei riferimenti concreti e significativi, legati ad esperienze in contesti realistici.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi e competenze attese 1.Sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione 2. Porre le premesse per far assumere la sensibilità e la responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo 3. Favorire l'acquisizione della lingua inglese 4. Ascoltare e ripetere canzoni, parole e filastrocche in lingua inglese 5. Sperimentare e combinare elementi in lingua inglese per formulare frasi ed espressioni di routine 6. Imparare a saper utilizzare vocaboli legati alla realtà quotidiana del bambino 7. Saper esprimere i principali stati d'animo o le esigenze basilari 8. Interagire con l'insegnante e con i compagni, chiedendo/rispondendo, eseguendo/fornendo semplici comandi in inglese 9. Favorire l'acquisizione degli strumenti necessarie per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre. 10. Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera 11. Promuovere il raggiungimento di Competenze sociali e civiche: giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

- **L'ALTERNATIVA SEI TU**

Il progetto è rivolto a tutti i bambini di tutte le classi della scuola dell'infanzia che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. Ha la durata annuale e mira a

sviluppare la capacità di ascolto e di riflessione, il confronto e il dialogo con l'altro in un clima di collaborazione e creatività in cui il valore della diversità è requisito fondamentale per la crescita personale. Rappresenta, inoltre, per i bambini stranieri un'opportunità per migliorare e ampliare il proprio lessico di lingua italiana. Il motivo conduttore del progetto è il racconto delle avventure dell'elefantino Elmer che, attraverso attività di narrazione, di Brain Storming, di drammatizzazione e realizzazione di disegni e lavoretti, conduce i bambini alla scoperta del sè, dell'Altro e del Mondo Intero. Parallelamente a questo percorso, si presentano progressivamente fiabe, racconti coerenti con gli obiettivi educativi individuati.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Prendere coscienza di se stessi, della propria cultura e delle culture dei propri compagni attraverso la conoscenza dei diversi momenti di vita quotidiana, alimentazione, festività, ecc.; - sviluppare il senso delle regole nei vari ambienti; -individuare comportamenti corretti e scorretti; - riconoscere le emozioni in se stessi e negli altri; - sviluppare la cooperazione e la solidarietà.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ **CON LE MANI .....TUTTI INSIEME ...DIVENTIAMO ARTISTI.**

Questo progetto si basa sulla condivisione, sulla cooperazione dove i bambini si sentono uguali ma diversi perché creatori di qualcosa di originale. È in questo contesto che si promuove una inclusione attiva del bambino disabile all'interno di ciascuna sezione, sostenendo la comunicazione e la relazione tra i pari, rendendolo un componente del gruppo nella prospettiva di soddisfarne i bisogni e diminuirne le difficoltà nelle diverse aree dello sviluppo. Il progetto naturalmente, tenendo conto delle esigenze o difficoltà che emergono dal contesto di ogni sezione, prevede oltre le attività grafico- pittoriche, anche quelle dove si gioca con il corpo con percorsi psicomotori, con i suoni, le parole, le canzoncine, i video e le letture di storie ma che hanno come comune denominatore il pensare in modo immaginativo e creativo.

Obiettivi formativi e competenze attese
- Favorire la collaborazione e la socializzazione attraverso la sperimentazione dell'arte collaborativa; - Favorire l'inclusione creando situazioni di cooperazione e di partecipazione tra i pari e con l'adulto; - Condividere esperienze ludico-creative; -

Comunicare e condividere le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale e non verbale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte parallele	

❖ **P...COME PICCOLO PRINCIPE...COME...PAZIENZA...PROTEZIONE...PREMURA.....**

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria rappresenta per il bambino un momento delicato, attorno al quale si concentrano, fantasie, interrogativi, timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa cambiare ambiente, insegnanti, gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, incontrare nuove regole e responsabilità. Compito dell'educatore è aiutare il bambino a superare le piccole ansie e preoccupazioni che potrebbero manifestarsi nel momento del passaggio, avendo cura di rassicurarlo sui cambiamenti che lo aspettano. Per garantire un percorso formativo improntato sulla continuità educativa e didattica, il nostro progetto propone un'esperienza di continuità, partendo dal racconto di alcuni capitoli del testo "Il piccolo principe", che rimandano, grazie a situazioni narrative e parole chiave, alle tematiche dell'amicizia e dell'ambiente, in linea con i percorsi didattico-educativi presenti nell'offerta formativa della nostra scuola. Il piccolo principe racconta le proprie avventure e le emozioni che prova, spiega quanto sia importante per lui occuparsi del proprio pianeta ,della sua rosa, della volpe. Partendo da questi stimoli narrativi ,i bambini vengono invitati a vivere esperienze finalizzate a comprendere il valore del "prendersi cura" :degli altri, inteso come attenzione, apertura, disponibilità alla relazione; del pianeta ,inteso come rispetto e tutela verso gli elementi caratterizzanti gli ambienti di vita. Nel contesto fantastico che si viene a creare , i bambini vengono sollecitati a riflettere su comportamenti e situazioni e vengono consolidate l'autonomia personale e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi generali -Creare situazioni di confronto e collaborazione tra i docenti di Scuola Infanzia e Primaria -Realizzare esperienze condivise che costruiscano un "ponte" tra i due ordini di scuola e che facilitino agli alunni questo passaggio - Operare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i due ordini di scuola -

Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze - Promuovere relazioni interpersonali - Favorire la condivisione di esperienze didattiche - Promuovere pratiche inclusive - Attuare interventi adeguati ai bisogni educativi - Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno - Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione Ritrovare nella nuova esperienza di apprendimento traccia di esperienze vissute Obiettivi formativi specifici: - Sviluppare la capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione - Favorire l'iniziativa del bambino in un contesto di regole da condividere - Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative - Creare condizioni di benessere negli alunni per favorire il superamento dell'ansia e il controllo dello stato emotivo Risultati attesi: - Creazione di un clima rassicurante - Collaborazione tra docenti e bambini - Sviluppo nei bambini del senso di appartenenza ad un gruppo e di solidarietà verso gli altri - Sviluppo della capacità di ascoltare e interagire con l'altro - Ricavare dalla nuova esperienza rassicurazioni su quello che sarà il proprio futuro scolastico anche confrontandosi con approcci e metodologie diversi - Interiorizzazione dell'importanza della tutela dell'ambiente. - Consapevolezza dell'importanza delle relazioni interpersonali, emotive ed affettive

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

❖ **LE ERBE AROMATICHE DEL NOSTRO TERRITORIO**

Il progetto vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad usare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. La coltivazione di erbe aromatiche è un'attività che offre al bambino di sperimentare in prima persona, rappresenta essenzialmente un proliferare di saperi e un'occasione di crescita per i bambini. L'intento è quello di proporre un'esperienza formativa che favorisca lo sviluppo di capacità e di comportamenti che stanno alla base del sapere e del fare scientifico ,sostenendo la maturazione del pensiero ecologico, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi formativi generali: -Acquisire autonomia nel lavoro; -Migliorare la propria autostima. -Favorire un rapporto di relazione, aiuto e cura reciproca. -Imparare a gestire la conflittualità. -Sviluppare la capacità di eseguire compiti in maniera

coordinata con i compagni -Stimolare le motivazioni al coinvolgimento e alla partecipazione. - Promuovere nel bambino lo sviluppo di acquisizione percettivo-logico-scientifico. - Favorire la collaborazione e la cooperazione. -Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. Obiettivi formativi specifici: - Scoprire le fasi di crescita delle piante, l'orientamento della radice e del fusto. -Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi) -Scoprire gli elementi necessari per la germinazione (terra, acqua, aria, luce e calore). - Avvicinare i bambini al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo. -Acquisire competenze tecniche, manuali ed operative, in merito ai vari tipi di piante aromatiche. -Conoscere periodi, tecniche e cure necessari per la coltivazione delle principali piante aromatiche e officinali del territorio. -Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

❖ **PICCOLI CITTADINI ...TUTTI INSIEME PER UN MARE PULITO.**

Il progetto nasce dalla necessità di sensibilizzare gli alunni ai problemi di natura ambientali. In particolare ha lo scopo di approfondire la conoscenza del mare e delle sue problematiche, di far percepire loro l'importanza dell'ecosistema marino e di promuovere comportamenti positivi nei suoi confronti e nell'uso delle sue risorse.

Obiettivi formativi e competenze attese
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE: - Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi di esperienza. - Osservare e leggere immagini. - Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi. -Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico. - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. - Cooperare, collaborare, saper gestire e risolvere conflitti nel lavoro di gruppo. - Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale sviluppando responsabilità, maturando rispetto e cura per l'ambiente che ci circonda. - Ricercare informazioni in rete. - Porre domande, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni Obiettivi formativi generali : - Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di

vulnerabilità. - Considerare il mare come patrimonio da conoscere, curare, salvaguardare. - Cogliere la relazione tra individuo, mare, vita. - Assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente - Favorire la crescita di una mentalità ecologica. - Prendere coscienza che la salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo. - Sviluppare le capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione alle diverse esperienze scolastiche. Risultati attesi: - Affinare il senso di responsabilità verso le problematiche ambientali. - Acquisire capacità di riconoscere e distinguere i comportamenti sociali positivi e negativi nella relazione uomo- ambiente. - Acquisire motivazione ad effettuare scelte coerenti ed attivare azioni di miglioramento negli atteggiamenti e nei comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente sia a livello sia individuale che collettivo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte parallele	Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata **Questa Istituzione Scolastica vuole investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e alunni possono sviluppare e praticare. La normativa ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro**

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. La scuola intende dotarsi di di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e degli alunni. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico diventi ma un luogo abilitante e aperto, questa Istituzione Scolastica vuole creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale come: - AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. - LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni.
ACCESSO	• Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola Questa scuola reputa fondamentale sancire il principio che il diritto ad Internet deve essere prioritariamente garantito a Scuola. Pertanto l'obiettivo della Nostra Istituzione scolastica è potenziare le connessioni esistenti mettendo la gli alunni, i docenti e tutto il personale amministrativo in grado di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, per promuovere sempre di più una didattica innovativa attraverso le tecnologie digitali e la Rete e migliorare i servizi all'utenza. **Risultati attesi:** ▫ implementazione e potenziamento delle connessioni già esistenti, sia LAN che wireless.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Questa Scuola favorisce l'utilizzo del registro elettronico per diffonderne l'uso, fornire

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	supporto ai docenti e alle famiglie, favorire la dematerializzazione. Il registro elettronico, infatti, viene utilizzato sia nella Scuola Primaria, sia nella Scuola dell'Infanzia; alle famiglie viene fornita password per accedere alle informazioni che riguardano la didattica e la valutazione.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Questa Scuola si propone di potenziare l'alfabetizzazione informatica, l'educazione ai processi logici e alla capacità di argomentare, sviluppando un pensiero computazionale per favorire un approccio inedito ai problemi e alla loro soluzione. Attraverso il coding i bambini svilupperanno il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non impareranno solo a programmare ma a programmare per apprendere. I bambini si troveranno davanti a quello che più li diverte: un tablet, il monitor di un pc,.Toccherà a loro animare, far prendere vita, imparare a fare muovere i loro personaggi in un certo modo, siano essi virtuali o meno. In sintesi impareranno a raggiungere un obiettivo risolvendo i problemi che incontreranno. I benefici del "pensiero computazionale" si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo. Il nostra obiettivo è quello di proporre percorsi, individuali e di gruppo, di programmazione per lo sviluppo e l'allenamento del pensiero computazionale guidando gli alunni all'utilizzo del mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare. • Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **La scuola aderisce al progetto nazionale "InnovaMenti" dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD. Aderendo al progetto si ha l'opportunità di esplorare cinque metodologie attive (gamification - inquiry - storytelling - tinkering - hackaton), nel rispetto della programmazione curricolare del docente all'interno di un meccanismo di educational game, innescato grazie all'assegnazione di badge al gruppo classe al termine di ciascuna metodologia sperimentata. Le cinque metodologie promuovono una didattica coerente con i ritmi di attenzione degli studenti, adatta agli alunni con BES, alle eventuali situazioni di DDI e volta al potenziamento del problem solving, della creatività e delle competenze relazionali.**

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in perenne evoluzione. Il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. È un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi alunni padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Pertanto, questa scuola intende favorire la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. **Risultati attesi:** - Adeguamento continuo delle attività di formazione docenti in relazione allo sviluppo delle tecnologie digitali per un utilizzo consapevole delle stesse nella pratica didattica quotidiana

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Un animatore digitale in ogni scuola L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, supportato da formazione specifica, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PNSD e da quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto per "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".Si tratta di una figura di sistema e non di supporto tecnico e sarà affiancato da un gruppo di docenti (due di Scuola Primaria e due di Scuola dell'Infanzia) che costituiranno, insieme all'Animatore digitale, il "Team per l'innovazione".

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
4 CIRCOLO DIDATTICO STATALE - NAAA12806R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di

favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate:
- all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza
- al suo termine (verifica finale).

Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo) con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

ALLEGATI: Valutazione ed. civica SdI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

In merito alle competenze relazionali si valuteranno i seguenti indicatori:
Riconoscere, accettare e rispettare le diversità.
. Partecipare in modo attivo al dialogo con pari e adulti comprendendo e rispettando il loro ruolo.
. Attuare un atteggiamento rispettoso nei confronti dei pari.
. Cercare di prevenire gli atteggiamenti scorretti comprendendo lo sbaglio.
. Consolidare le regole di base di vita sociale nel contesto scolastico.

. Controllare i propri movimenti in relazione agli altri e all'ambiente, utilizzando schemi motori in modo comunicativo ed espressivo.
. Accettare le regole di gioco per interagire correttamente e positivamente fra pari ed adulti.
. Manifestare curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi e di animazione.
. Esprimere formalmente i propri bisogni in modo coerente.
. Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate all'esperienza personale.
. Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento.
. Ascoltare l'adulto che parla, legge e racconta, intervenendo in modo pertinente nelle conversazioni.
. Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi e sostenere un ruolo con i compagni.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti. La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle osservazioni iniziali e finali per tutti i bambini. Le verifiche iniziali e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico e sono indirizzate agli alunni di 4 e 5 anni. Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente: le osservazioni occasionali e sistematiche con compilazione di apposita griglia per tutti i bambini ; i test comuni in ingresso e finali per i bambini di 4 e 5 anni, differenziati per fascia d'età; compiti autentici trasversali con scadenza corrispondente allo sviluppo del percorso didattico di ogni U.D.A. per tutti i bambini. Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati nel PROFILO INDIVIDUALE, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia per gli alunni di 5 anni, compilato al termine dell' anno scolastico. Il profilo individuale ha essenzialmente una funzione formativa, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa. Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo: favorire la maturazione dell'identità; promuovere la conquista dell'autonomia; sviluppare il senso della

cittadinanza; sviluppare le competenze. Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (iniziale, base , intermedio,avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza. Il fascicolo di passaggio costituisce, il documento finale che accompagnerà i bambini al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione (autobiografia cognitiva) riguardo le esperienze vissute, alla motivazione ed alle difficoltà eventualmente incontrate e alla ricorsività dei percorsi.

In merito alla valutazione dei processi durante lo svolgimento dei compiti autentici verranno valutati i seguenti descrittori e le relative evidenze:

1. Autonomia e partecipazione;
2. Relazione;
3. Organizzazione;
4. Responsabilità e consapevolezza.

Le prove sono valutate rispettando i livelli di seguito:

- A (livello avanzato)
- B (livello intermedio)
- C (livello base)
- D (livello iniziale)

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
C.MARE DI STABIA 4 C.D. - NAEE12800Q
C.MARE STABIA 4-ANNUNZIATELLA - NAEE128062

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo che accompagna gli alunni per l'intero percorso formativo perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

La valutazione degli apprendimenti degli alunni nella nostra Istituzione scolastica si articolerà attraverso il seguente percorso :

- MISURAZIONE
- VALUTAZIONE

 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione degli apprendimenti degli alunni ,intesa sia come verifica del prodotto, sia come valutazione dei processi cognitivi, è il risultato di opportune prove di controllo /verifiche effettuate in ogni disciplina ed è strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.
La valutazione è espressa in decimi e i voti sono accompagnati da una descrizione dei livelli di apprendimento. La corrispondenza tra voto e livelli avverrà attraverso descrittori e rubriche di valutazione,volte a descrivere i processi formativi.
L'espressione dei giudizi avviene secondo i livelli atti a definire il percorso dell' alunno in vista del raggiungimento degli obiettivi prefissati. La valutazione in quanto verifica dei risultati raggiunti fornisce una indispensabile informazione di ritorno sul processo educativo e sulle procedure didattiche utilizzate dai docenti.
La verifica e la valutazione sono utili per modificare la sequenza, la progressione, la presentazione dei contenuti e prevedono due momenti:
 Interna(prove ingresso-1° quadrimestre-2°quadrimestre)
 esterna (prove Invalsi).
Gli strumenti di verifica sono rappresentati da questionari,prove oggettive,prove pratiche,test con domande a risposta aperta,con domande a risposta vero/falso,a risposta multipla,completamento di testi con parole,compiti significativi,prove esperte, compiti di prestazione.
Nell' ottica della CONDIVISIONE,la scelta dei test, la tipologia e i criteri di misurazione delle prove sono concordate e condivise per classi parallele e per ambiti disciplinari. In relazione alle U.A. bimestrali è prevista una verifica disciplinare.
Particolare importanza rivestono le prove di ingresso volte all'accertamento delle competenze disciplinari acquisite dagli alunni, valido aiuto all' insegnante per avere una prima indicazione didattica e avviare il nuovo percorso di progettazione e programmazione. Ovviamente un'attenzione particolare deve essere dedicata alla prima classe, infatti le prove vertono sull'accertamento delle competenze in uscita dalla scuola infanzia.
Le prove di verifica considerano le seguenti competenze:
• Ascoltare e comprendere narrazioni
• Raggruppare, ordinare ,identificare, valutare, confrontare quantità, oggetti e materiali
• Collocare le azioni e gli eventi nel tempo

• Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre,saltare,stare in

Le prove sono valutate non con i voti ma secondo i livelli individuati dalla scuola infanzia

• A-(avanzato)
• B- (intermedio)
• C - (base).
• D - (iniziale).

L' insegnamento della religione cattolica viene valutato attraverso un giudizio sintetico su nota distinta cosi come l'insegnamento alternativo I. R. C. centrato sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.
Per la valutazione degli alunni con disabilità si tiene conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove differenziate corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell' alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali. La certificazione delle competenze avverrà "in coerenza con il piano educativo individualizzato". I docenti di sostegno,contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi esprimono un unico voto.
Per gli alunni in situazione di Disturbo Specifico di Apprendimento debitamente certificata la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l' utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.
Gli alunni stranieri sono valutati nelle forme e nei modi previsti dai cittadini italiani, tuttavia in relazione al livello di competenza,vengono definiti adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R.n°394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi per facilitare l' apprendimento della lingua italiana.
L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell' anno scolastico, è regolamentata dal D.Lgs. n. 62/2017 e afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Il che significa che, tranne il caso di mancata frequenza, non sarà più possibile far ripetere l'anno a quei bambini che, non avendo raggiunto le competenze minime per la classe successiva, potrebbero trarre beneficio dal ripercorrere i passaggi saltati
Per gli alunni che non raggiungono la sufficienza nelle discipline,la scuola attiva

specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (att. di recupero).
Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe del suddetto limite.
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
"Il valore vero della valutazione è quello di descrivere "dove" l'alunno è, per comprendere quale strada debba intraprendere e "dove debba arrivare"
Dall''Ordinanza n.°172 del 4 dicembre 2020 "A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione
periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.
«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e
declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» "La valutazione, inoltre, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"
Modalità operative per attuazione del nuovo decreto ministeriale
La valutazione degli apprendimenti segue le Indicazioni Nazionali così come declinate nel Curricolo di Istituto e costituisce il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.
Premesso che gli obiettivi di apprendimento descrivono le manifestazioni dell'apprendimento in modo specifico ed esplicito tali da poter essere osservabili,

nella scelta degli obiettivi si è tenuto conto della chiarezza , dell' univocità e della concretezza.

Livelli di apprendimento:

- AVANZATO: L'allievo/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- INTERMEDIO: L'allievo/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: L'allievo/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'allievo/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

ALLEGATI: CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI 4CD.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

ALLEGATI: Valutazione Ed. Civica Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione sul comportamento dell' alunno è espressa con giudizio sintetico. Gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

• Interesse,motivazione e partecipazione al dialogo educativo
• Collaborazione con i compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)

• Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole (Regolamento d'istituto)

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
OTTIMO L' alunno/a dimostra:
• Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza
• Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche
• Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività scolastiche
• Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO L'alunno/a dimostra:
• Costante adempimento dei doveri scolastici
• Rispetta le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo
• Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola
• Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe
BUONO L'alunno/a dimostra:
• Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami
• Buona consapevolezza del proprio dovere
• Interesse adeguato
• Svolgimento regolare dei compiti assegnati
• Partecipazione attiva
• Correttezza nei rapporti interpersonali
SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra:
• Di aver bisogno di sollecitazioni per rispettare le regole nelle varie situazioni
• Sufficiente consapevolezza del proprio dovere
• Interesse selettivo
• Saltuario svolgimento dei compiti assegnati
• Partecipazione discontinua all' attività didattica
• Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell' anno scolastico, è regolamentata dall'art. 3 e 6 (c. 1) D.Lgs.62/2017e afferma che la promozione è obbligatoria "anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione".Tuttavia,il team docente può deliberare all'unanimità e con accordo scritto della famiglia la non ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione eccezionalmente in caso di:

• Mancato sviluppo degli apprendimenti pur in presenza di percorsi di recupero personalizzati.

• Grado di maturazione personale ancora in evoluzione rispetto al percorso educativo e didattico.

Per gli alunni che non raggiungono un livello di competenza sufficiente nelle discipline,la scuola attiva specifiche strategie e attività di recupero per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell' orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, il collegio può autonomamente deliberare motivate deroghe del suddetto limite.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La nostra scuola, in coerenza con i principi e le finalità della normativa vigente, realizza e promuove azioni per garantire il diritto soggettivo all'educazione e all'istruzione di tutti gli alunni, mettendo in atto un concreto impegno programmatico per l'inclusione. In quest'ottica viene elaborato il P.A.I., a cura del GLI, che deve essere inteso come momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Il P.A.I., inoltre, offre una visione chiara del contesto, in quanto riporta i dati degli alunni con B.E.S. della scuola dell'Infanzia e Primaria, che vengono rilevati attraverso uno screening effettuato ad inizio anno.

Nel considerare, dunque l'inclusione come valore identitario della nostra scuola sarà necessario implementare:

- culture inclusive, costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti;
- pratiche inclusive, coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative, volte al recupero, al potenziamento, alla valorizzazione delle eccellenze, attingendo alle risorse dell'organico potenziato, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa e della qualità dell'azione educativa e didattica.

Tale progettualità prevede una didattica personalizzata/individualizzata che sviluppi le potenzialità individuali di ciascun alunno, ne valorizzi le differenze, ne rispetti metodi, stili e tempi di apprendimento per consentire a tutti il successo formativo

PUNTI DI FORZA

- Costituzione GLI
- Definizione, condivisione e sviluppo del PAI.
- Stesura P.E.I
- Stesura PDF
- Formazione di gruppi alunni all'interno delle classi per attività di inclusione
- Incontri periodici con le famiglie.
- Rapporti e incontri periodici della docente Funzione Strumentale con Equipe dell' Unità Multidisciplinare.
- Protocolli di intesa e accordi di programma con i centri riabilitativi.
- Progetti di inclusione
- Relazioni con il CTS e con il CTI territoriale
- Formazione e autoformazione docenti su tematiche inerenti gli alunnid.a. e con BES.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

- Coinvolgimento Personale ATA per supporto alunni di particolare gravità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Mancanza di disponibilità da parte dell'equipe multidisciplinare a partecipare agli incontri del G.L.I. nella sede scolastica.
- Mancanza di disponibilità dei terapisti di riabilitazione degli alunni d.a. a partecipare ad incontri nella sede scolastica
- spazi laboratoriali insufficienti per le attività necessarie al recupero e all'inclusione.

Recupero e potenziamento

Un scuola che promuove e garantisce l'inclusione di tutti gli alunni, sia le eccellenze che gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, deve prevedere una didattica personalizzata/individualizzata che sviluppi le potenzialità individuali di ciascun alunno, ne valorizzi le differenze, ne rispetti metodi, stili e tempi di apprendimento per consentire a tutti il successo formativo. Pertanto, gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento devono rientrano nella normale prassi didattica; per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono stati predisposti i PDP, oltre che per gli alunni con certificazione di disturbo evolutivo specifico, anche per quelli senza diagnosi, individuati come alunni con BES dai Consigli di Classe/Team Docenti Le metodologie prevalenti per realizzare lo scopo vanno dall'apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, al tutoring (apprendimento fra pari), alla didattica laboratoriale per sperimentare in situazione (lavoro di gruppo), alla didattica per giornate tematiche e progettuali, all'uso mirato della tecnologia a supporto della didattica. L'efficacia delle azioni didattiche poste in essere nei confronti degli alunni con BES viene monitorata sia dai team docenti delle rispettive classi che attraverso periodiche riunioni del G.LI. Per il prossimo triennio, dovrà essere posta maggiore attenzione

alla personalizzazione delle eccellenze. L'organico dell'autonomia è stato utilizzato per rendere maggiormente efficace i progetti inclusivi, ma risulta indispensabile una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, insegnanti curricolari, quelli dell'organico potenziato, insegnanti di sostegno, per favorire l'acquisizione, da parte di tutti, di un ruolo attivo e consapevole

PUNTI DI FORZA

- Rilevazione degli apprendimenti attraverso la somministrazione di test ingresso- I quadrimestre- II quadrimestre.
- Definizione modulistica per screening alunni con BES e DSA.
- Adeguamento delle U.A. con la formulazione di P.D.P per alunni con BES.
- Progetto di recupero per alunni D.S.A e per alunni con svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale-relazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

- Implementare e valorizzazione le eccellenze presenti nella scuola

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali degli alunni con disabilità certificata. Esso è frutto di un lavoro collegiale, condiviso tra tutti gli operatori coinvolti nel progetto di vita dell'allievo disabile. E' lo "strumento fondamentale", che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di valorizzare le potenzialità possedute. Il documento, testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti per l'alunno per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, viene redatto congiuntamente con l'UMD dell'ASL e con la collaborazione della famiglia, dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno, di norma non superiore a due mesi, durante i quali si definisce e si attua il progetto di accoglienza. I PEI sono finalizzati a far raggiungere a ciascun alunno diversamente abile, in rapporto alle peculiari potenzialità ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, livelli massimi possibili di autonomia e competenze motorie, cognitive, comunicative ed espressive, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. I PDP sono la messa in campo sinergica di forze e azioni per garantire allo studente con bisogni educativi speciali (BES) l'apprendimento e favorirne il successo formativo, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. Il modello P.E.I adottato è stato elaborato dal GLHI e contiene: Dati anagrafici dell'alunno - Tipologia di disturbo o di svantaggio (rilevato dai docenti) –Organizzazione scolastica- Analisi e descrizione della situazione dell'alunno (scheda di osservazione su base ICF) – Attività individualizzate e personalizzate programmate. Strategie metodologiche da attivare –- Strumenti compensativi utilizzati - Misure dispensative adottate - Forme di verifica e valutazione personalizzate Per i DSA è stato adottato il modello elaborato da Dislessia Amica. Esso contiene: Dati relativi all'alunno- Descrizione delle funzionalità strumentali-Caratteristiche del processo di apprendimento-Strategie e strumenti utilizzati- Eventuali adattamenti degli obiettivi disciplinari- Strategie e didattiche inclusive- Misure dispensative- Forme di verifica e valutazione- Patto con la Famiglia. Per gli altri alunni con BES è stato elaborato un PDP che contiene: Dati anagrafici dell'alunno – Problematiche riscontrate dal team/consiglio di classe- Difficoltà di apprendimento- Punti di forza/debolezza- Misure didattiche per disciplina con eventuali adeguamenti, strategie, materiali/strumenti, forme di verifica e valutazione

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione dei PEI sono i docenti dei consigli di sezione e di classe supportati dal GLI, composto dal dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti

di sostegno, specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento. Ai fini della redazione del PEI, il GLI collabora con la famiglia e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (es. terapisti della riabilitazione). I PDP vengono redatti dal team docenti o il Consiglio di classe/sezione e devono essere condivisi dalle famiglie

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di tutti gli alunni. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Con riferimento agli alunni con BES, la famiglia interviene come soggetto portatore di interessi ma anche come risorsa educativa e come preziosa fonte d'informazioni, con funzioni necessariamente distinte da quelle dei soggetti che rivestono un ruolo professionale. I genitori degli alunni con bisogni educativi speciali partecipano al processo di inclusione scolastica e al progetto di vita degli alunni, prendendo parte agli incontri integrati per la stesura, il monitoraggio e la verifica del PEI e del PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Il concetto di valutazione inclusiva esprime una valutazione progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di tutti gli alunni e in particolare di quelli più vulnerabili; è una valutazione formativa, sviluppata nell'ottica della cultura dell'inclusione, della personalizzazione e individualizzazione degli apprendimenti/insegnamenti e della valorizzazione delle differenze, mirata quindi al superamento di un approccio specialistico verso gli allievi con Bisogni Educativi Speciali nelle loro varie espressioni. Una valutazione che "misuri", come previsto dalle normative, i progressi, il raggiungimento degli obiettivi e i traguardi di competenza fissati, ma tenendo ben presente il contesto educativo (strutturale, didattico e relazionale) in cui l'alunno è inserito e dal quale dipende il possibile dispiegamento delle sue potenzialità, Si sottolinea come la valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI e in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia agli strumenti compensativi che alle misure dispensative adottate, anche in via temporanea ed elaborati in collaborazione con la famiglia. Nella predisposizione dei PEI e dei PDP il team docenti e i Consigli di classe avranno cura di valutare gli apprendimenti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali a partire dalla situazione personale, dal progresso rispetto alla situazione di partenza, dall'impegno profuso e dalla partecipazione all'attività didattica. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: - Attenta analisi della situazione di partenza; - Costanti osservazioni e verifiche in itinere per determinare anche i successivi passi da compiere nella programmazione didattica; - Condivisione di criteri di valutazione definiti; - Adattamento di indicatori specifici per rilevare progressi nell'apprendimento disciplinare e comportamentale; - Verifiche equipollenti, personalizzate, differenziate; - Simulazione di verifiche; - Eventuale sostituzione della prova scritta con quella orale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Nella scuola si attueranno progetti di raccordo Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Primaria e Scuole Secondarie di 1° grado viciniore. L'esperienza scolastica ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, tempo nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. Garantire unitarietà alle esperienze e continuità alle proposte educative e didattiche è la finalità che la nostra Scuola si prefigge di perseguire nell'ambito delle attività curricolari e progettuali che connotano l'esperienza scolastica. Il momento di passaggio tra diversi ordini di scuola costituisce per tutti gli alunni, e in particolare per quelli con Bisogni Educativi Speciali, un momento particolarmente delicato che rischia di innescare timori, ansia e senso di inadeguatezza. Particolare attenzione, pertanto, la scuola dedica alle fasi di accoglienza, continuità e di orientamento attraverso colloqui con gli insegnanti dei tre ordini di scuola e attivazione di gruppi di lavoro per la continuità degli allievi in situazione di disabilità costituiti da insegnanti, genitori e operatori sociosanitari. Si cura il passaggio di informazioni tra ordini di scuola diversi, tali da permettere a chi accoglie l'alunno con Bisogni Educativi Speciali di conoscere il suo pregresso scolastico, non solo in termini di risultati di apprendimento, ma anche in termini di modalità relazionali e motivazione allo studio. Vengono programmate giornate dedicate ad attività di accoglienza tra le classi ponte e progetti integrati di continuità tra alunni dei tre ordini di scuola per favorirne il successo scolastico. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale per dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

❖ APPROFONDIMENTO

Il Progetto Accoglienza ha come obiettivo la valorizzazione dei vissuti e saperi dei bambini e prevede:

– la definizione di un calendario delle riunioni per illustrare la realtà pedagogico-didattiche dei due ordini di scuola, il percorso didattico e le attività svolte dai bambini nell'arco della frequenza della scuola dell'infanzia;

– la definizione di un calendario delle visite di gruppi di bambini alla scuola primaria, preceduto da un'indagine circa le aspettative nei confronti della nuova scuola;

– l'individuazione delle attività da proporre prima, durante e dopo le varie visite

effettuate;
– la definizione di un calendario delle visite degli insegnanti della scuola primaria alle scuole dell'infanzia, al fine di conoscere i bambini nel loro ambiente quotidiano, i lavori realizzati, le modalità didattiche perseguite;
– il monitoraggio degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per l'individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PREMESSA

Per ***Didattica digitale integrata*** (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni del 4° Circolo Didattico, come modalità didattica complementare che integra o, in caso di nuovo lockdown o di quarantena per uno o più gruppi classe, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) della nostra scuola nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione di modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 (*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*) a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (*Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*).

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. L'obiettivo

principale della DDI, in particolare durante questo anno scolastico che recherà su si sé inevitabilmente i segni e i postumi dell'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo, gli obiettivi devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel PTOF della Scuola e nel Piano di miglioramento.

Organizzazione delle attività didattiche a distanza

Il Piano ha lo scopo di individuare modalità operative che rendano sostenibile e funzionale l'attuazione della didattica digitale da parte dei docenti e, al tempo stesso, procedure comuni che assicurino in egual modo il diritto all'istruzione di tutte le alunne e gli alunni del Circolo, in particolare:

- 1. individuare gli strumenti e le dotazioni tecnologiche necessarie all'erogazione della Didattica Digitale Integrata
- 2. stabilire gli obiettivi da perseguire, oltre ai criteri generali per la necessaria riprogettazione didattica e formativa disciplinare di classe / interclasse
- 3. individuare modalità, tempi e indicazioni pratiche per l'erogazione della DDI, assicurando pari opportunità di inclusione, apprendimento e successo scolastico per gli studenti con BES ovvero interessati da situazioni di complessità individuale o familiare di qualsiasi tipo
- 4. definire metodologie e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento tramite DDI
- 5. specificare i doveri degli studenti e le responsabilità dei genitori necessarie a garantire le massime opportunità di raggiungimento del successo formativo per tutti gli studenti
- 6. promuovere iniziative di formazione docenti.

1. STRUMENTI DA UTILIZZARE:

I docenti sono autorizzati ad utilizzare esclusivamente i seguenti strumenti:

- **registro elettronico Axios.** L'accesso alle sezione Materiale Didattico

consente di assegnare, allegare, visionare e condividere suggerimenti didattici ed esercitazioni

- **piattaforma Google Suite for Education** e set di strumenti in dotazione (aule virtuali Classroom, Google Calendar, Drive, ecc..) per la realizzazione di videolezioni, l'inserimento di materiali e l'assegnazione di compiti o questionari
- **mail istituzionale** per comunicazioni, consegna compiti eventuale riconsegna esercizi svolti
- **piattaforma Whatsapp** per eventuali alunni con disabilità o in particolare situazione di svantaggio socio-culturale
- attività sincrone e asincrone

In particolare, per le attività sincrone:

- - videolezioni con tutta la classe o a piccoli gruppi
- - utilizzo delle versioni digitali dei libri di testo in adozione
- - utilizzo di link didattici

2. CRITERI GENERALI PER LA RIPROGETTAZIONE DIDATTICA E FORMATIVA

La didattica digitale assolve pienamente alle sue finalità se riesce a mantenere attivo il canale della comunicazione tra docenti e alunni, sia individualmente, sia a livello di gruppo.

Deve perciò sostanziarsi mediante l'adozione di pratiche didattiche funzionali al mantenimento della relazione e, quindi, al perseguimento delle finalità educative e formative della Scuola.

Ciascun docente:

- - Si assumerà l'impegno di fare uso delle tecnologie attivate dalla Scuola per assicurare agli alunni la fruizione di attività didattiche che potranno essere svolte con modalità sincrone e asincrone
- - Si impegnerà ad utilizzare esclusivamente la piattaforma individuata dalla Scuola per il rispetto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a tutela della privacy, creando e gestendo le proprie aule virtuali in

ciascuna delle proprie classi di titolarità

- - Ridefinirà con i colleghi di dipartimento, nei team docenti e nei consigli di classe gli obiettivi formativi delle proprie discipline di insegnamento
- - Pianificherà le proprie attività didattiche sulla base dell'orario settimanale delle lezioni
- - Strutturerà i propri interventi in modo coordinato e condiviso con tutti i docenti del team/consiglio di classe, per evitare sovraccarichi, bilanciando opportunamente le attività

da svolgere con gli strumenti digitali e con altre tipologie (compiti, test, letture, powerpoint..)

- - Utilizzerà i libri di testo in adozione quali basi per l'organizzazione del lavoro domestico di ciascun alunno, considerato che non tutti gli alunni sono nelle condizioni di poter scaricare allegati e stampare file
- - Eviterà di eccedere nell'invio di materiali e proposte didattiche e verificherà che tali materiali vengano effettivamente fruiti dagli alunni prima di procedere con l'invio di altre proposte. Si ricorda che anche in periodo di DAD, il Ministero invitava di evitare, soprattutto nella scuola primaria "*la mera trasmissione di compiti ed esercitazioni, quando non accompagnata da una qualche forma di azione didattica o anche semplicemente di contatto a distanza*" (Nota n. 279 dell'08/03/2020);
- - Segnalerà al coordinatore di classe o ai colleghi del team i nominativi degli alunni che, nonostante varie sollecitazioni, non seguono le attività a distanza, non dimostrano impegno o non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il team o il coordinatore si attivi con la dirigente scolastica per concordare le eventuali azioni da intraprendere, caso per caso
- - Pianificherà la propria attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza sul lavoro
- - Si impegnerà a seguire attività di formazione per poter utilizzare adeguatamente le piattaforme digitali messe a disposizione dalla Scuola per lo svolgimento della didattica digitale

- - I docenti di potenziamento a disposizione della scuola effettueranno lezione a piccoli gruppi, per classi o per singoli alunni, sulla base delle attività progettuali previste nel Ptof della Scuola, concordate con i docenti del team / consiglio di classe, oppure effettueranno lezioni su disciplina in caso di necessità.

3. MODALITÀ, TEMPI E INDICAZIONI PRATICHE PER L'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA

- **a.** Modalità e orari di lavoro devono essere commisurati all'età degli allievi, per cui gli orari saranno diversi a seconda del grado di istruzione nel rispetto delle quote minime individuate dalle Linee guida della DDI
- **b.** Si utilizza il registro elettronico per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione
- **c.** Il R.E. verrà altresì utilizzato in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica secondo quanto stabilito dai team - consigli di classe, anche in relazione alle modalità finora attuate: annotazione dell'argomento affrontato con gli alunni; video e audio utilizzati; comunicazioni alle famiglie
- **d.** Le videolezioni e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma nel rispetto degli orari di lezione dei docenti, tenendo conto delle modalità indicate di seguito.
- **e.** Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgersi senza l'ausilio di dispositivi.
- **f.** Si concorda, per il nostro ordine di scuola, di limitare l'uso di schede, poiché, richiedendo stampe o fotocopie, potrebbe risultare difficoltoso per le famiglie. In particolare per le prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie.

- **g.** Le prove di verifica strutturate nelle diverse tipologie, ritenute opportune dal docente, hanno **valenza formativa.** Il docente, sulla base

dei risultati riscontrati, fornirà le opportune indicazioni e guiderà gli studenti verso un processo di riflessione metacognitiva affinché la valutazione possa a tutti gli effetti considerarsi formativa e consenta di apportare dei miglioramenti, in termini qualitativi, al processo di apprendimento.

- ***h.*** L'Animatore e il Team digitale garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *repository*, in locale o *in cloud.*

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI IN VIDEOCONFERENZA

Nel caso in cui la DDI divenga strumento di espletamento del servizio scolastico, a seguito di nuova situazione di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.

Ciò dovrà avvenire nel rispetto delle Linee guida della DDI e delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione dei bambini agli schermi. Si dovrà garantire un'offerta formativa equa a tutti gli alunni della Scuola tenendo conto della connettività di alunni e docenti nella loro specificità di classe o di altro tipo.

In particolare, nelle scuole del primo ciclo d'istruzione, si dovranno assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, per costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento di espletamento del servizio scolastico per eventuali classi messe in quarantena, con le restanti classi in presenza, le lezioni rispetteranno l'orario settimanale, con eventuali adeguamenti orari concordati con la Dirigente scolastica e riduzione dell'unità oraria per consentire uno stacco tra una lezione e l'altra.

Organizzazione delle videolezioni sincrone:

- - ogni videolezione coprirà indicativamente l'unità temporale di 40 minuti per disciplina con disconnessione di 10 minuti tra una lezione e l'altra
- - in una "**giornata scolastica**" dovranno essere garantite:

da 2 (classi prime) a 3 videolezioni (classi seconde, terze, quarte e quinte) calendarizzate al mattino, dal lunedì al venerdì.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni, film,musica o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta;
- preparazione di video.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali alunni con bisogni educativi speciali, evitando che le metodologie usate siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.

DDI INTEGRATIVA PER GLI STUDENTI CON DISABILITÀ E PER GLI STUDENTI INTERESSATI DA SITUAZIONI DI PARTICOLARE VULNERABILITÀ INDIVIDUALE O FAMILIARE

Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti con disabilità o BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.

Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curriculari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.

Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).

4. CRITERI E STRUMENTI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Ai team docenti/consigli di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. I docenti avranno cura di produrre copia delle verifiche effettuate e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio. Risulta determinante una valutazione tempestiva e trasparente per garantire feedback costanti.

A titolo meramente esemplificativo, possono essere utilizzati uno o più dei

seguenti mezzi o altro ancora messo in atto dall'insegnante:

- test on line con somministrazione a tempo predefinito;
- interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona
- verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito
- rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione delle competenze è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi team docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione degli obiettivi specifici, delle conoscenze e delle abilità previste dal curricolo nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto di eventuali difficoltà specifiche, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

RECUPERO MONTE ORE (Docenti)

I docenti, in base ai quadri orari predisposti dalla Scuola nel rispetto delle Linee guida, DPCM,e direttive regionali, costituenti parte integrante del presente documento, in ottemperanza alle indicazioni delle Linee guida e a quanto stabilito nell'ipotesi di Contratto sulla Didattica Digitale Integrata -che affida al Dirigente scolastico il compito di modulare, nella DDI, "una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per

consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento" recupereranno -in relazione alla riduzione dell'unità oraria di lezione operata così come previsto dalla normativa stessa- nei seguenti modi:

in modalità asincrona:

in1attività di ricerca e/o predisposizione ed invio agli alunni di materiali didattici integrativi - (quali, a solo titolo di esempio, lezioni registrate, predisposizione di appunti, ricerca di materiali video online, predisposizione di esercizi e relativi correttori, etc.
ne2lla supervisione e revisione delle attività e delle produzioni autonomamente svolte dagli alunni
e in modalità sincrona:

in attività di contemporanea prestazione d'opera o compresenza

5. Doveri degli studenti. Corresponsabilità educativa dei genitori

In riferimento al Patto educativo di corresponsabilità della nostra Scuola, a cui integralmente si rinvia per quanto non previsto nel presente Piano, il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti doveri come impegno da assumersi da parte di tutti gli alunni:

- · Partecipare attivamente alla DDI mediante tutti gli strumenti messi a disposizione dalla Scuola, nei limiti delle proprie specifiche condizioni personali, familiari e ambientali.

.

- Utilizzare le credenziali ricevute per l'accesso al registro elettronico e alle piattaforme attivate dalla Scuola
- Rispettare scrupolosamente i tempi indicati dai docenti per la restituzione di materiali ed esercitazioni.
- Eseguire con responsabilità le verifiche per la valutazione degli apprendimenti.
- Conservare una condotta irreprensibile durante le attività in

streaming di interazione diretta

Il Collegio dei docenti, consapevole delle molteplici criticità insite nella didattica a distanza, invita i genitori a sostenere i propri figli nel periodo della sospensione delle attività didattiche, stimolandoli ad assumere un comportamento attivo, partecipativo e responsabile, nel rispetto delle regole che normano la conduzione delle videolezioni nella fase della DDI .

In merito all'attivazione di videolezioni sincrone e asincrone, si ricorda che le immagini ivi riprodotte hanno uno scopo meramente didattico e una finalità strettamente istituzionale, ai sensi degli artt. 96-97 L 633/41. Pertanto, si chiede agli alunni e ai loro familiari e comunque alle persone che assistono all'evento/ conferenza (es. componenti del nucleo familiare) di **non utilizzare le immagini riprodotte per fini differenti dalle finalità didattiche sopra esposte**, intendendosi tali ad esempio fotografie/riprese/download della videolezione

Chiunque, in spregio a quanto sopra, non si attenga alle presenti disposizioni, sarà responsabile personalmente delle violazioni di cui all'art. 10 c.c, nonché di un'eventuale diffusione pubblica o comunicazione a terzi del medesimo materiale, ovvero, del trattamento illecito di dati di cui all'articolo 167 cod. Privacy, così come modificato dal Dlgs 101/2018 e comunque di qualsivoglia violazione in ambito privacy rispondendo in proprio di tutte le eventuali e possibili conseguenze sia in ambito civile che penale, e, impegnandosi, fin da ora, a sollevare l'istituto scolastico da eventuali pretese risarcitorie derivanti dalle predette violazioni.

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Ferma restando la necessità di equilibrare l'attività lavorativa attraverso l'utilizzo delle tecnologie con il necessario tempo di riposo, si invitano i docenti a partecipare a iniziative di formazione continua in grado di migliorare l'efficacia dell'azione educativa attraverso la sperimentazione e l'innovazione.

ENTRATA IN VIGORE DEL PIANO. NORME FINALI.

Il presente Piano assume immediata validità ed applicabilità in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

Il presente Piano scolastico della DDI è un documento in continua evoluzione e adeguamento, pertanto **è suscettibile di variazioni** a seguito di indicazioni e/o decisioni assunte dai Soggetti competenti o da norme specifiche.

ALLEGATI:
PIANO DDI_21_22.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Supporto gestionale organizzativo al capo di istituto - Organizzazione delle compresenze per sostituzioni e recuperi. - Sostituto DS - Responsabile orario - Responsabile PTOF- RAV - PIANO DI MIGLIORAMENTO - Gestione permessi brevi e recuperi personale docente	1
Funzione strumentale	Area 1 - Area della didattica - Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia (n° 2 figure attive) - Coordinamento di tutte le attività del piano - Progettazione curricolare ed opzionale di Circolo. - Coordinamento commissione Progettazione e valutazione Area 1 - Valutazione - (n° 1 figura attiva) - Valutazione apprendimenti alunni della scuola primaria e dell'Infanzia, referente Invalsi, valutazione di tutte le attività del P.T.O.F. - Coordinamento commissione Progettazione e valutazione Area 2 - Area della formazione (n°1 figura attiva) - Analisi dei bisogni formativi, e gestione e valutazione del Piano di formazione - Accoglienza dei nuovi docenti -	7

	Coordinamento Commissione Formazione Area 3 - Area dei servizi (n°2 figure attive) - Coordinamento e valutazione dei rapporti con enti pubblici e/o privati, coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio di tutte le attività rivolte agli alunni della scuola primaria e dell'infanzia. - Gestione sussidi - Coordinamento Commissione Sicurezza Area 3 - Area dei servizi (n°1 figura attiva) - Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione, recupero - Organizzazione uscite didattiche e viaggi d'istruzione - Coordinamento GLI - GLHI	
Animatore digitale	Coordinamento attività connesse al PNSD	1
Team digitale	Supporto al coordinamento delle attività relative al PNSD	7
Commissione sicurezza/ emergenza Covid	La Commissione sicurezza controlla l' efficienza degli impianti, segnala possibili rischi, coordina interventi per la sicurezza a supporto dell'RSPP	1
Commissione progettazione, valutazione, accoglienza e continuità	La Commissione progettazione, valutazione, accoglienza e continuità supporta la FS Area 1 nel coordinamento di tutte le attività del piano, nella progettazione curricolare ed opzionale di Circolo e nella valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e dell'Infanzia e nel monitoraggio e valutazione di tutte le attività del P.T.O.F; inoltre la Commissione favorisce i rapporti tra i vari ordini di scuola e ha lo scopo di facilitare il passaggio degli alunni da un	1

	ordine di scuola all'altro, mirando a garantire concretamente una continuità educativa, progettuale e formativa.	
Commissione Logistica	La Commissione Logistica supporta la FS Area 2 e le collaboratrici nell'organizzazione degli spazi e dei tempi	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Nella Scuola sono autorizzate nove sezioni di Scuola dell'Infanzia. Su ogni sezione operano due docenti di scuola comune. Impiegato in attività di: • Insegnamento	18
Docente infanzia	Sostegno alle sezioni di Scuola dell'Infanzia Impiegato in attività di: • Sostegno	8
Docente di sostegno	L'insegnante di sostegno è promotore della cultura dell'integrazione., contitolare della classe; per gli alunni è una presenza efficace e ha il compito di progettare per programmare e compiere azioni formative mirate per favorire un' educazione inclusiva e di integrazione. Impiegato in attività di: • Sostegno	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive

Docente primaria	Docenti di classe Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	25
Docente di sostegno	Sostegno alle classi Impiegato in attività di: • Sostegno	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi - sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione - ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabile, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna - coadiuva la dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative
Ufficio protocollo	- Tenuta del registro del protocollo. - Archiviazione degli atti e dei documenti. - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. - Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.
Ufficio per la didattica	L'Ufficio per la didattica cura l'espletamento dei seguenti compiti: - Iscrizione alunni - Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni; richiesta e trasmissione documenti - Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. - Rilevazione delle assenze alunni - Tenuta dei fascicoli alunni - Gestione degli alunni con programma

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	informatico; - Utilizzo di Intranet (SIDI) per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica; - Verifica dei contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni; - Tenuta delle cartelle dei documenti degli alunni; - Redazione dei certificati riguardanti gli alunni con mezzi informatici e trascrizione nel registro rilascio certificati; - Organi collegiali: elezione Organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante Docenti, A.T.A. e genitori; - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione del Libri di Testo; - Statistiche relative agli alunni; - Registro degli Infortuni e personale per inoltro ai vari Enti; - Richieste di accesso alla documentazione L. 241/90;
Ufficio per il personale A.T.D.	Area del personale docente ed Ata a tempo determinato, convocazioni supplenti, posta elettronica, collaborazione con dirigente e docenti, scarico della posta, invii telematici.
Ufficio per il personale a T.I.	Area del personale docente ed Ata a tempo indeterminato, organi collegiali, redazione dei certificati di servizio o dichiarazioni richieste dal personale Docenti e A.T.A. con l'ausilio di software e tenuta del registro dei certificati rilasciati al personale; Compilazione del fascicolo personale e suo aggiornamento; Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero (SIDI;, Inserimento dati riguardanti il personale, domande docenti per esami, contratti, organico docenti e A.T.A.; trasferimenti, passaggi, pensioni; Unificazione e riordino dei fascicoli del personale. (ove non si sia ancora provveduto, devono essere fatte le relative richieste o quanto meno sollecitare l'invio.) Assenze, visite fiscali e rilevazione delle assenze stesse con relativa comunicazione agli Enti preposti. Compilazione della Graduatoria interna Docenti e A.T.A. Compilazione nuove

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	graduatorie; in collaborazione con l'apposita commissione all'occorrenza nominata dal D.S. e inserimento al sistema. Richieste di accesso ai documenti L. 241/90 previo autorizzazione del D.S.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633 Pagelle on line https://family.sissiweb.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=82009120633 Albo on line https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=82009120

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PROTOCOLLO DI INTESA CON L'I.C. "L. DENZA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.

- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON L'I.C. "F. DI CAPUA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.

- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ **PROTOCOLLO DI INTESA CON LA S.S. DI PRIMO GRADO "BONITO- COSENZA" DI CASTELLAMMARE DI STABIA**

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto attività di continuità didattica verticale destinate agli alunni delle classi quinte delle istituzioni scolastiche a partire dall'anno scolastico 2018/2019 e fino ad esplicita disdetta

Le Istituzioni Scolastiche aderenti provvedono a:

- Predisporre all'inizio dell'anno scolastico un progetto, specificando le finalità, gli obiettivi, i contenuti e le attività relative, da realizzare nell'anno scolastico , tenendo conto delle proposte formulate dalle singole scuole.

- Verificare periodicamente l'andamento del progetto e della attività messe in atto.
- Dislocare le risorse umane e strumentali disponibili

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO CON L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE, FILOSOFICHE E DELLA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio diretto per gli studenti di Scienze della formazione primaria
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Formazione tirocinanti

❖ CONVENZIONE CON IL LIONS CLUB PER IL SUPPORTO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON IL LIONS CLUB PER IL SUPPORTO ALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI

nella rete:	

Approfondimento:

Il Lions club si impegna a collaborare ed a fornire tutto il necessario supporto alla all'istituzione scolastica al fine di realizzare progetti didattici e si impegna a supportare l'istituzione scolastica nelle varie fasi ed attività.

❖ CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO DIRETTO CON L'UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO

Azioni realizzate/da realizzare	• Tirocinio studenti
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ CONVENZIONE CON IIS "VITRUVIO" DI CASTELLAMMARE DI STABIA (P.C.T.O.)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ CONVENZIONE CON IIS "VITRUVIO" DI CASTELLAMMARE DI STABIA (P.C.T.O.)

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E ALL'INSUCCESSO FORMATIVO

Il percorso formativo mira a formare figure in grado di affrontare e gestire il disagio giovanile che può derivare dai rischi della rete, dal bullismo al cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti di base e docenti di sostegno
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CITTADINI ATTIVI E CONSAPEVOLI

Le istituzioni scolastiche sono chiamate ad organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. Come esplicitato nelle nuove Indicazioni nazionali,"i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e

straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SICUREZZA**

Obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008 Primo soccorso Abilitazione all'uso del defibrillatore BLS-D Indicazioni operative per la riapertura delle scuole in sicurezza a seguito dell'emergenza sanitaria da Sars cov2

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Modalità specifiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA DIDATTICA A DISTANZA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

Organizzazione del curricolo e progetto didattico per promuovere le potenzialità individuali.

Uso delle tecnologie digitali per un apprendimento personalizzato nell'ottica dell'inclusione scolastica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE REFERENTI COVID**

La gestione di casi e focolai di Sars Cov 2 nelle Scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.

Destinatari	Docenti individuati referenti COVID
Modalità di lavoro	• Social networking • Problem based learning
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate (Eduiss)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie accreditate (Eduiss)

❖ **UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA G-SUITE FOR EDUCATION**

Le principali applicazioni della piattaforma G-suite for education utili per la didattica a distanza e per la didattica digitale integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LE APPLICAZIONI DI G-SUITE PER LA DIDATTICA DIGITALE**

Ricerca avanzata - Gruppi e mailing list - Gestione calendari condivisi - Google Drive - Google Moduli: sondaggi e verifiche - Creazione di siti web con Google Sites - Tutela e privacy nell'utilizzo di G Suite per la scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROMUOVERE LE LIFE SKILLS ATTRAVERSO IL TEAM BUILDING**

Allenare le LIFE SKILLS affinché diventino competenze attivabili nel quotidiano mettendo in condizione la persona di migliorare la consapevolezza dei propri schemi emotivi, relazionali, comunicativi e cognitivi, implementandone di nuove più funzionali per stare bene con sé stessi e con le/gli altre/i è un'azione imprescindibile da un'offerta formativa di qualità. Nel contesto scolastico, infatti, promuovere le life skills, ha lo scopo di prevenire atteggiamenti antisociali, promuovere auto efficacia e collaborazione tra pari ed indirizzare gli alunni verso un percorso di auto consapevolezza e responsabilizzazione come suggerito anche dall' OMS, Organizzazione mondiale della Sanità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **MUSICA - STARE INSIEME ARMONICAMENTE**

La voce: suoni, onomatopee, canto, range vocale del bambino, gradi melodici, esercizi sull'intonazione, tonalità, modalità, scelta brani. Il corpo: riscaldamento, lavoro a specchio, danze strutturate e semi-strutturate, movimento creativo ed espressivo, figure ritmiche con approccio dalcroziano, suonare con il corpo: le body percussion. Lo strumentario: utilizzo dello strumentario (strumenti non intonati e intonati) per accompagnamenti, brani da eseguire, il ritmo dalla semplicità alla complessità, il poliritmo, "suoniamoci su", costruzione di semplici strumenti. Scrittura creativa in musica: versificazione, metrica, rime, assonanze, strutture melodiche ed armoniche; come trasformare una storia in un racconto musicale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro	• E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"CLIL: THE NEW CHALLANGE AT SCHOOL"**

Approfondimento e aggiornamento disciplinare per favorire un approccio metodologico rivolto all'apprendimento integrato di competenze linguistico-comunicative e disciplinari in lingua straniera.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SISTEMA INTEGRATO 0-6 ANNI DLGS 65/2017**

Garantire a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità.

Collegamento con le	Autonomia didattica e organizzativa

priorità del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "GIOCANDO S'IMPARA: LABORATORIO DI GAMEFICATION"

L'attività è finalizzata a favorire l'apprendimento attraverso l'uso di giochi o videogiochi, per raggiungere un obiettivo educativo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti si Scuola Primaria e docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ STEM A SCUOLA

La formazione è finalizzata a favorire la risoluzione dei problemi nella vita quotidiana e ad insegnare le abilità nel modo in cui verranno utilizzate nel mondo reale e del lavoro

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LA DIDATTICA PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

L'attività è finalizzata a migliorare le pratiche organizzative e didattiche inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE PROGETTO BES

L'attività è finalizzata al miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ ART. 1 COMMA 961 LEGGE 30-12-2020

L'attività è finalizzata al miglioramento delle pratiche organizzative e didattiche inclusive

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti si Scuola Primaria e docenti di Scuola dell'Infanzia
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE OBBLIGATORIA PER LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE NORME PER PREVENIRE LA DIFFUSIONE DA SARS-COV2**

Obblighi di formazione di cui al D.lgs 81/2008 e SMI art. 37

Destinatari	Docenti di Scuola Primaria e docenti di Scuola dell'Infanzia
Modalità di lavoro	• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Premessa

Tenendo conto del Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti – che la Legge n. 107/2015 ha reso obbligatoria, permanente e strutturale – il Piano Triennale di Formazione si ispira alle linee generali indicate annualmente dal MIUR e agli orientamenti strategici della politica di qualità dell'Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, si favoriscono anche iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti e afferenti le

diverse aree tematiche nazionali.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano di formazione, come di seguito strutturato, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la crescita professionale non solo dei docenti ma anche dell'intera comunità scolastica nel creare attività di confronto, ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano di formazione si propone di:

1. Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
2. Fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
3. Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
4. Favorire l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
5. Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente la reciproca collaborazione;
6. Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
7. Intervenire sulle aree di criticità individuate dal RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.

Pertanto, l'attività di formazione è ispirata a:

1. consentire al personale scolastico di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regolano il funzionamento della Scuola, con riferimento agli specifici contenuti disciplinari in relazione alla

costruzione di percorsi didattici per competenze ai fini anche della certificazione delle stesse;
2. consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie digitali);
3. sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
4. facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni disabili;
5. favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto;
6. contribuire al miglioramento dell'istituzione scolastica in linea con quanto previsto dal PdM.

Sono compresi nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto:

1. i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Campania per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
2. i corsi proposti da MIUR, USR Campania, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano;
3. i corsi organizzati dalle Reti di scuole (di scopo, di ambito) a cui l'Istituto aderisce;
4. gli interventi formativi sia in autoaggiornamento/ autoformazione, sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola in piena aderenza al PTOF, al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica;
5. corsi di formazione professionale rivolti a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina;
6. i corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la

promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;

7. gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (D.lgs 81/2008).

Il Piano d'istituto contempla, accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

1. docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
2. gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
3. docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
4. consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
5. insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;
6. figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

RISORSE

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

1. personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
2. soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
3. formazione a distanza e apprendimento in rete;

creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

Intersecando gli obiettivi prioritari nazionali, esigenze di scuola e crescita professionale dei singoli docenti, il Piano pone particolare attenzione alle seguenti attività di formazione dei docenti per orientare le scelte di gestione e di organizzazione della didattica per il triennio di riferimento 2019/20, 2020/21, 2021/22, tenendo conto di quanto già svolto nel triennio precedente come da PdM.

Qui di seguito le si indicano le aree tematiche di riferimento:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento
- Sicurezza

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del PTOF, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per ciascuna delle iniziative deliberate sarà messa a disposizione del personale interessato la programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti.

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area Docenti avrà il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano e collaborerà con i responsabili dei corsi (relatori/formatori e/o direttori dei corso) affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo,

laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria).

Sarà sua cura pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti sia al personale interno e alle altre eventuali scuole in rete per la formazione.

La FS predisporrà una griglia di raccolta di proposte di formazione distinguendole tra quelle gestite direttamente dall'istituto, quelle disponibili a livello di rete, quelle istituzionali (MIUR, USR,USP), quelle offerte da altri soggetti riconosciuti (Università, enti, associazioni, ecc.), che la Funzione Strumentale preposta alla gestione del sito web della scuola provvederà a caricare in apposito spazio.

La FS avrà, inoltre, cura di:

MODALITA' DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITA' CURRICULARE

Le attività di formazione sono articolate in Unità Formative, vale a dire qualsiasi iniziativa promossa direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola e devono contenere le seguenti indicazioni:

- tema del corso;
- ore di attività in presenza;
- ore di sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione in classe;
- ore di lavoro collaborative o in rete;
- ore di approfondimento/ studio personale e/o collegiale;
- ore di documentazione e di restituzione/rendicontazione con ricaduta nell'Istituto;
- ore di progettazione, monitoraggio e verifica.

La D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di

partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR (secondo quanto previsto dalla Direttiva n. 176/2016). Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

La Dirigente Scolastica può autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano.

acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza;

di monitorare tutta l' attività di formazione, di raccogliere ed archiviare la relativa documentazione al fine di capitalizzare buone pratiche nella comunità scolastica.

•

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA NELLA SCUOLA**

Descrizione dell'attività di	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo

formazione	soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate

❖ SICUREZZA NELLA SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Agenzie accreditate

❖ LE PROCEDURE DIGITALI SUL SIDI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	MIUR - USR

❖ REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Indicazioni operative per la riapertura delle scuole in sicurezza a seguito dell'emergenza sanitaria da Sars cov2
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione è curata dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

❖ FORMAZIONE SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Indicazioni operative per la riapertura delle scuole in sicurezza a seguito dell'emergenza sanitaria da Sars cov2
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

La formazione è curata dal Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

❖ **LA GESTIONE DEL SITO WEB**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gene- Informatica

Approfondimento

La formazione del personale ATA ha la finalità di migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste

dall'autonomia scolastica.
La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.